UDINE - Sabato 4 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 890 - Ufficio Propaganda 884 - Ufficio Pubblicità 858.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Numero 158 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ... annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gli inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-888.

La lenta agonia di S. A. R. il Duca d'Aosta

Mons. Bartolomasi al capezzale dell'Infermo - Un messaggio di Gabriele d'Annunzio

TORINO, 3 mattina.

Dopo il bollettino di questa mattina che diceva: «Nessuna modificazione di qualche conto si è verificata durante la notte nello stato di salute di S.A.R. il Duca d'Aosta che si mantiene estremamente grave» nessun'altra dichiarazione è stata fatta dai medici curanti, che a turno sono al capezzale del Duca d'Aosta.

Tra le personalità che si sono recate al Palazzo della Cisterna questa mattina, vi fu mons. Bartolomasi, Vescovo castrense, che si trattenne lungamente nell'appartamento ducale.

Ieri sera il colonnello Villa Santa, addetto alla Casa ducale d'Aosta, comunicava a Gabriele d'Annunzio le ultime notizie sulle condizioni dell'Augusto Infermo. Stamattina giungeva al Palazzo della Cisterna il seguente messaggio:

«Gardone Riviera, 2. Colonnello Villa Santa, Segretario di S. A. R. il Duca d'Aosta, Torino.

Caro compagno, riconosco il tuo gran cuore nell'avere sentito la mia silenziosa angoscia. Da più giorni non esco dalle mie stanze e non ricevo nessuno. Il mio pensiero è continuamente fisso al capezzale di Emanuele Filiberto e sono certissimo che egli lo sa e ch'egli lo sente. Quel che vi fu di più bello e di più alto nella mia vita devota, oggi soffre con lui, oggi lotta con lui. Mi sembra di respirare il vento del Carso e la grande anima del nostro Capo. Tu sai quanto egli mi abbia amato e mi mandi oggi una parola che mi fa tremare. Ma anch'egli sa quanto io l'abbia amato e quanto lo ami; anch'egli sa che questo mio silenzio è profondo come il mio cuore. Dimmi che nella veglia di questa notte lo sforzo del mio amore vince il male ingiusto.

Gabriele d'Annunzio, combattente della Terza Armata».

Il grave collasso

Sulla grave crisi che il Duca ha avuto ieri, e che putroppo continua senza alcun miglioramento finora, abbiamo questi particolari.

Verso le ore cinque ebbe inizio. E' stato una specie di collasso, come se le forze fossero di un tratto crollate, lasciando l'infermo in uno stato di estremo abbattimento, di profonda debolezza. Ai primi sintomi del nuovo assalto del male è stato avvertito il dott. Bruno che aveva vegliato tutta la notte vicino al malato, e che si era ritirato a riposarsi da appena una ora circa. Il sanitario è prontamente accorso presso il Duca, il quale ha accolto il medico con un caratteristico gesto. Egli ha alzato una mano e con l'indice dell'altra ha toccato ripetutamente il polso, come per indicare che esso era di nuovo indebolito e cioè che il cuore era di nuovo entrato in crisi. Il gesto delle mani alzate è costato al Duca non poca fatica, essendo egli in preda a grande prostrazione, ma esso dimostrava come il degente conservasse tutta la sua lucidità di mente e la sua serenità di animo.

Con amorosa e pronta sollecitudine all'infermo sono stati portati i soccorsi del caso: gli sono state praticate delle iniezioni per rinforzare il cuore, e delle inalazioni di ossigeno per facilitare il respiro che era diventato affannoso e irregolare. La crisi, però, non ha accennato a passare, ed anzi il Duca è stato preso da così grave debolezza, da perdere anche i sensi.

Situazione minacciosa

Data la pericolosa situazione, sono stati avvertiti il prof. Micheli e il dott. Orecchia, i quali sono giunti a Palazzo poco dopo. Un'ora dopo il primo manifestarsi della crisi, cioè verso le 6, il caso appariva ancora di estremo pericolo, pieno di paurose eventualità. Perciò il prof. Micheli ha creduto opportuno di telefonare al comm. Nardi, intendente di Casa Reale, perchè comunicasse le notizie del caso ai Reali ed ai Principi di Piemonte. E difatti il comm. Nardi è subito entrato in comunicazione telefonica con San Rossore e con Racconigi.

Alle ore 6.30, anch'egli avvertito, giungeva a Palazzo padre Stradelli, il quale entrava tosto nella camera del sofferente. Il Duca, che era come assopito, aperse gli occhi, e con un moto delle labbra che forse voleva essere un saluto o un sorriso, dimostrò di averlo riconosciuto. Padre Stradelli si chinò su di lui, mormorando pie parole di conforto, poi gli porse il crocifisso. Il Duca, lentamente, con fatica, alzò ambo le mani, prese il crocefisso e se lo portò alle labbra, baciandolo con religiosa riverenza.

Il tempo, intanto, al Palazzo della Cisterna, trascorreva lento e penoso. Ogni minuto voleva dire un'ansia o un timore. Pure nel silenzio e nella solitudine del luogo, si avvertiva, guardando attraverso il portone, un che di eccitazione o di fervore, un'atmosfera come di incubo e di presagio. Gli stessi carabinieri e agenti di servizio davanti al Palazzo, col loro contegno tradivano l'eccezionalità del momento.

Il bollettino delle ore 8 confermava infatti la triste previsione.

Il bacio dei figli

Questa impressione dolorosa dei molti che sostavano davanti al Palazzo Ducale, è stata ancora maggiormente alimentata da un inaspettato episodio. Verso le 8.30, è giunta davanti al portone l'automobile dell'Arcivescovado, e senza entrare nel cortile, si è fermato nella strada. Mons. prima ancora che la vettura fosse ben ferma, si è visto Mons. Fossati aprire egli stesso lo sportello con un atto che denotava molta fretta, e con una specie di impazienza scendere ed entrare, dirigendosi affrettatamente verso gli appartamenti del Duca. Tutto ciò è stato ben notato dai capannelli di gente che sostavano in via Maria Vittoria, ed è stato interpretato pessimisticamente. Voci allarmanti, fortunatamente esagerate, sono corse. «Il Duca è agli estremi, e l'Arcivescovo si affretta per arrivare in tempo a benedirlo. — Forse è già morto...». E la triste parola metteva nei presenti un fremito di dolore.

L'Arcivescovo ha portato la sua alta parola di conforto alla famiglia Ducale, soffermandosi a Palazzo circa 20 minuti.

In questo frattempo il Duca ha avuto, nella sua camera di dolore la visita dei figli, il Duca delle Puglie e il Duca di Spoleto, la quale visita ha costituito un episodio di gentilezza e di amore. — Quando i giovani Duchi sono entrati, la madre, la Duchessa Elena, si è rivolta al Duca, il quale giaceva supino e immobile, con gli occhi chiusi.

«Eccoli — disse la Duchessa, — sono Bobi e Bubi (i vezzeggiativi famigliari degli augusti giovani). Li riconosci?

Il Duca aprì gli occhi, li fissò sui figli e sorrise; poi li chiamò a sè, protendendo le braccia. Il Duca delle Puglie e il Duca di Spoleto si avvicinarono all'augusto genitore, gli baciarono le mani e poi il volto, mentre egli, rinchiusi gli occhi, continuava a sorridere debolmente....

La scena ha destato viva commozione in quanti vi assistettero.

Iniezioni speciali

Il prof. Micheli, dopo essere rimasto quasi tutto il pomeriggio e la serata a Palazzo, poco dopo le 20 usciva, momentaneamente, accompagnato fin sul portone dal dottor Bruno. Egli veniva avvicinato con ansiose domande da alcuni presenti, ma le sue risposte non erano tali da alimentare anche lievi speranze.

Oramai la lotta contro il male durava già da lungo tempo, e l'organismo del Duca, per quanto forte e resistente, non poteva ancora per molto sopportare un simile sforzo. Il Duca era mantenuto in vita, ormai, a furia di ossigeno e iniezioni.

E' stato chiesto all'illustre clinico se il Duca, entrato in istato comatoso, soffriva fisicamente, e il prof. Micheli ha risposto di no, spiegando il perchè. All'infermo erano state praticate iniezioni endovenose di sostanze speciali, capaci di eliminare il dolore fisico e di creare inoltre al degente una specie di atmosfera di letizia.

Tali iniezioni permettono ai malati di passare come in sogno dalla vita alla morte.

Allontanatosi il prof. Micheli, il dott. Bruno ha fatto ritorno presso il capezzale del Duca. A chi lo interrogava, egli affermava che non avrebbe più abbandonato l'Augusto Infermo.

Egli inoltre ricordava un mesto episodio. A lui, medico curante della Famiglia Ducale, un giorno il Duca ebbe a dire: «Lei sarà certamente il medico che mi vedrà morire». E il dott. Bruno concludeva, mestamente, osservando che purtroppo la profezia del Duca era per avverarsi...

Condizioni immutate

TORINO, 3 notte.

Alle ore 19, è stato diramato il seguente bollettino:

«Le condizioni di S.A.R. il Duca d'Aosta si sono mantenute pressocchè immutate e sempre molto gravi durante tutta la giornata».

Firmati: prof. MICHELI; dott. BRUNO; dott. ORECCHIA.

Direttive di S. E. Giuriati per l'azione delle scuole per le maestre rurali

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto la signorina Angiola Moretti, ispettrice delle scuole superiori assistenza sociale di economia domestica e pratica agraria per le maestre rurali dipendenti dal P. N. F. che ha riferito sulla opera svolta.

S. E. Giuriati approvandola ha fissato le direttive per l'azione futura.

L'incremento della scuola elementare

1500 nuove scuole istituite

ROMA, 3

La scuola elementare è in continuo incremento poichè di anno in anno il numero dei fanciulli frequentanti cresce in larga misura.

Questo fenomeno è dovuto non solo all'aumento generale della popolazione ma anche alla coscienza scolastica che in questi ultimi anni è divenuta più sensibile, di modo che diminuisce ogni anno il numero degli obbligati che non si iscrivono alla scuola. Il Ministero dell'Educazione compiuti i necessari accertamenti ha disposto in questi giorni la istituzione per il prossimo anno scolastico di 1.500 nuove scuole elementari. Nella disposizione di questi nuovi impianti scolastici, si è tenuto particolar conto delle condizioni speciali dell'Italia meridionale e insulare e pertanto si è dato largo incremento alle scuole del mezzogiorno e a quelle della Sicilia e della Sardegna. Si è voluto poi, con queste nuove istituzioni, render possibile in molte sedi l'istituzione della quarta e talvolta della quinta elementare. Inoltre si è provveduto alla istituzione di 800 nuove scuole non classificate in quelle località nelle quali, pur essendo scarso il numero degli obbligati, si è tuttavia fatto sorgere un piccolo centro di cultura. Le provvidenze, che di anno in anno, il Ministero della Eucazione Nazionale adotta in queso campo rispondono pienamente alle direttive fondamentali del fascismo, che ha messo in primo piano la questione scolastica e sono di grande efficacia per combattere la cattiva pianta dell'analfabetismo.

La costruzione di una grande opera

Un telegramma di devozione al Duce

ROMA, 3

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Teramo il seguente telegramma:

Il consorzio dell'acquedotto Ruzo ha oggi stipulato il contratto d'appalto con la ditta Cidonio di Roma per iniziare i lavori di captazione della sorgente.

La provincia intera vede ora tradotta nella realtà la gigantesca opera che rappresenta la sua più legittima aspirazione e forma dall'evento compiuto auspici sicuri per il miglioramento dell'igiene, dell'industria, dell'agricoltura e del benessere di 19 Comuni.

La laboriosa popolazione eleva a V. E. il suo pensiero devoto e riconoscente e dalla prova di amore data da V. E. trae motivo per consolidare la serietà di intenti e di lavoro, la ferma disciplina mai venuta meno nello ore della sua storia.

Prefetto: VITZEL — Segretario Federale: PIROCCHI.

Un milione del Partito per le colonie dei dipendenti dello Stato

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha erogato la somma di un milione per le colonie estive delle Associazioni fasciste dei dipendenti dello Stato. Detta cifra verrà distribuita per ogni provincia proporzionalmente al numero degli iscritti.

Un prestito del Governo belga

per un miliardo di franchi

BRUXELLES, 3

Il Governo ha concluso con un Consorzio di banche belghe un prestito interno di un miliardo di franchi al 5 per cento, inconvertibili prima del 1940. Il prestito sarà emesso a 96 franchi.

L'episcopato di Zagabria smentisce le mene antitaliane del clero

ROMA, 3 notte

Il «Katolicki List» organo dell'episcopato di Zagabria smentisce recisamente la notizia secondo la quale avrebbe intrapreso una azione contro la corrente italofila in Jugoslavia.

Il giornale rileva che i cattolici croati hanno semplicemente protestato contro le persecuzioni fasciste verso l'azione cattolica e contro l'inadempienza del Concordato da parte del Governo italiano, nonchè contro gli insulti alla fede cattolica.

Il giornale conclude dicendo che i croati sono tradizionalmente legati e devoti alla Santa Sede.

Noi — commenta il «Giornale d'Italia» — dobbiamo confermare in pieno le notizie mandateci dal nostro corrispondente, comprendendo troppo bene la ragione della smentita.

Per quanto riguarda poi l'azione antitaliana, a proposito dei rapporti tra Vaticano e Italia, l'organo dell'episcopato di Zagabria — bontà sua — la ammette.

Ma egli non sa che gli incorrerebbe l'obbligo di conoscere meglio la questione prima di arrogarsi il diritto di gettare dei giudizi.

E' deplorevole che il clero per interessi esclusivamente politici e nazionali, a cui è legato, smentisca così grossolanamente lo spirito e cui dovrebbe riferirsi la sua opera, ed offendere con certi modi patentati lo spirito della Chiesa cattolica, sotto il pretesto di non difenderla.»

La riforma dei Consigli dell'economia

Disposizioni del Ministro Bottai

ROMA, 3.

La recente riforma dei Consigli Provinciali dell'Economia corporativa, intesa a rendere paritetica la composizione ed a precisare e completare le funzioni in relazione alle esigenze dell'ordinamento sindacale corporativo, sta per essere tradotta in atto in quantochè la legge che la contiene, già approvata da due rami del Parlamento e munita della sanzione sovrana, sarà tra breve pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Il Ministero delle Corporazioni ha già impartite ai competenti uffici le opportune disposizioni perchè l'assetto amministrativo degli uffici provinciali dell'Economia, conseguente alla riforma, venga attuato nel più breve tempo possibile. In tale occasione potrà essere attuato, previo le necessarie intese col Ministero delle Finanze anche il definitivo inquadramento del personale dei detti uffici nei ruoli provinciali del Ministero delle Corporazioni, dandosi così completa esecuzione ad una norma di legge la quale sinora per un complesso di motivi di vario ordine non è potuta essere eseguita.

S. E. Bottai, nel dare le disposizioni per l'attuazione della suddetta riforma ha ritenuto opportuno di ascoltare dalla viva voce degli esponenti dei Consigli, le richieste e le proposte che essi intendono eventualmente sottoporgli per una migliore attrezzatura e per un più organico funzionamento di questi importantissimi organi provinciali del Ministero delle Corporazioni.

Egli perciò ha disposto di riunire i Presidenti e i vicepresidenti dei Consigli ed i direttori degli uffici provinciali dell'economia corporativa di ciascuna regione, per esaminare i problemi più importanti e le questioni più gravi che riguardano l'economia delle provincie interessate.

Tali riunioni che saranno tenute nel periodo estivo-autunnale avranno inizio con quelle dei Consigli provinciali dell'economia del Piemonte, della Sicilia e della Toscana, che avranno luogo rispettivamente il 16, il 17, e il 21 luglio corr.

Il nefando attentato allo scalo Tiburtina

L'inchiesta dell'autorità - Il compianto di Roma per le vittime

ROMA, 3 notte.

Le indagini per il nefando attentato allo scalo Tiburtina, si vanno svolgendo con ritmo alacre allo scopo di stabilire la precisa natura dell'ordigno esploso e per identificare gli autori del gesto terroristico.

Alle ore 9 di questa mane alla stazione di Roma - Tiburtina si svolsero accurati e minuziosi sopraluoghi dell'autorità giudiziaria.

Questa prima fase delle investigazioni, che vengono seguite ora per ora dall'interessamento personale del Ministro delle Comunicazioni Ciano, hanno portato alla constatazione che l'ordigno doveva essere di una potenza eccezionale, reso ancor più pernicioso dall'ambiente chiuso della vettura ferroviaria che ha fatto da camera da scoppio alla macchina infernale, la quale doveva trovarsi evidentemente collocata nella parte destra del vagone e con molta probabilità celata in un collo, alcuni dei quali erano contrassegnati con la classifica «diversi», che sono generi sottoposti alla più alta tariffa di trasporto.

E' quindi probabile che i due ferrovieri e l'ispettore doganale movendo per la verifica questi colli abbiano provocato lo scoppio, a prescindere dalla circostanza del portafoglio rinvenuto nelle mani di uno dei morti. Il portafoglio può aver benissimo servito per far scattare il meccanismo detonante.

I soccorsi alle famiglie dei Caduti

Si è anche stabilito che il vagone era partito come si è detto da Modane e giunse esattamente alla stazione di Termini alle ore 6.15 del 29 giugno, e vi rimase fino all'alba del giorno 30. E' facile immaginare che se lo scoppio fosse accaduto a Termini anzichè a Roma Tiburtina, dato il traffico dei viaggiatori e dei treni, i danni e le vittime sarebbero stati infinitamente maggiori. Alle ore 4 antimeridiane del 30 giugno la vettura venne trasportata allo scalo Tiburtina ove rimase in un binario di deposito fino al momento della verifica.

I risultati dei sopraluoghi, potranno riuscire assai utili per le indagini come anche l'autopsia delle vittime e le perizie compiute dalla Direzione di artiglieria.

Il Ministro Ciano ha provveduto ad inviare soccorsi alle famiglie delle vittime facendo recapitare ai congiunti del Pedini la somma di lire mille (la vittima facendo parte della amministrazione ferroviaria e alle organizzazioni sindacali, ha diritto a molti altri benefici assicurativi ed assistenziali per la famiglia) ed alla famiglia del Gazzelloni, che non apparteneva alla amministrazione ferroviaria ma ad una società privata di trasporti e quindi non gode dei diritti del primo, la somma di lire cinquemila. Il Pedini lascia tre orfani ed il Gazzelloni otto figli.

L'impiegato Domenico Gregori che si trova ricoverato al policlinico è dal subito dopo guerra alle dipendenze del Ministero delle Finanze e precisamente della Direzione generale delle Dogane.

Il racconto del Gregori

Questo bruno e robusto romagnolo fece dal primo all'ultimo giorno la guerra nell'81.o Reggimento fanteria raggiungendo il grado di sergente e si meritò una croce di guerra. Egli è iscritto al Fascio di Bagnaia in quel di Viterbo. Fin dalla guerra egli si fece una famiglia sposando una brava giovane dalla quale ebbe tre figli, Paolo, Giuliana, Maria-Teresa, la più grande conta appena nove anni. Un mese fa al Gregori moriva la moglie ed egli rimasto vedovo si prodigava con affetto per i figlioletti rimasti orfani della madre.

Ai giornalisti che lo interrogavano egli ha risposto che non appena saliti sul vagone ed avere cominciato la verifica doganale ad alcuni colli è avvenuto l'orribile scoppio. «L'esplosione è stata così fulminea che non conservo nemmeno la memoria della detonazione. Perdetti i sensi prima di aver potuto percepire che cosa accadeva».

Il Segretario federale Nino d'Aroma si è recato ieri sera a visitare le angosciate famiglie delle vittime del nefando attentato e la fraterna solidarietà delle Camicie nere dell'Urbe, assicurando che il Fascismo romano non dimenticherà il sacrificio dei caduti e avrà sommamente a cuore la sorte dei loro congiunti. Le vedove, i figli e tutti i parenti del ferroviere Pedini e del manovale Gazzelloni, che ha lasciato quattro bambini, hanno accolto le parole del Segretario federale con commoventissime manifestazioni di gratitudine.

Significativo gesto di un orfano

Significativo, in proposito, è il gesto pieno di bella e precoce virilità compiuto da uno dei ragazzi della povera vittima. Un frugoletto di nove anni, con gli occhi rossi e gonfi di lacrime dopo le parole di conforto del Segretario federale, si è fatto avanti e con tono deciso ha detto: «Voglio diventar Balilla». Nella sua vocina piena di fermezza era tutto uno sdegno e un dolore da esprimere e da vendicare. La grande famiglia dei Balilla italiani avrà così un piccolo camerata di più che onorerà nel modo più bello e con la divisa più bella la santa memoria del padre caduto nell'adempimento del proprio dovere.

Abbiamo già detto del profondo cordoglio della cittadinanza tutta e della classe dei ferrovieri in specie.

A rendersi interprete di tali sentimenti, il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha disposto che i funerali delle povere vittime sieno fatti in forma solenne e a totale cura e spesa delle Ferrovie italiane.

Nostri Martiri

Il «Popolo d'Italia» alle notizie dell'attentato antifascista di Parigi, contro l'ufficio di collocamento, ed a quello brutale allo scalo Tiburtina, fa seguire il seguente commento:

Il bestiale attentato contro alcuni operai italiani a Parigi si aggiunge alla lunga serie dei delitti dei fuorusciti, rinnegati della Patria e dell'umanità.

Un povero operaio in cerca di lavoro, Giuseppe Del Fabbro, per l'esplosione di un ordigno infernale ha avuto una gamba amputata. Altri quattro operai sono rimasti più o meno colpiti, ed è stato un vero miracolo che l'esplosione non abbia avuto effetti micidiali, come era nelle intenzioni dei banditi organizzatori.

Motivi di vendetta personale sono esclusi. Si tratta ancora una volta di bestiale delitto antifascista ed antitaliano. Si tende a colpire l'Italia nelle sue organizzazioni più belle di assistenza sociale ed umana. Oggi si colpiscono gli uffici di collocamento come già si tentò di colpire l'organizzazione delle colonie estive.

La definizione di delitto politico è troppo onorifica. Siamo di fronte ad un vero e proprio banditismo antitaliano. Ed i banditi non sono soltanto quelli che lanciano la bomba.

Ma come il banditismo borbonico non riuscì a scuotere l'unità d'Italia, così il banditismo dei fuorusciti non scuote il Fascismo, forza dell'indipendenza e della grandezza d'Italia.

Mentre scriviamo giunge notizia di altra esplosione, in un carro ferroviario proveniente dall'estero. Due operai ferroviari — Salvatore Pedini e Luigi Gazzelloni sono morti. Il Gazzelloni lascia in atroce dolore la moglie e quattro figlioli.

Onoriamo commossi le vittime e scriviamo i loro nomi nel libro dei nostri Martiri.

Ma sappiano bene i nemici che una grande Nazione ed una grande Rivoluzione in marcia non possono essere colpite da simili episodi di vigliaccheria e di barbarie.

VENETI O SLAVI?

Anche il "Resto del Carlino" entra nella polemica rilevando le assurdità del prof. Gini

Siamo lieti di constatare come la polemica iniziata da «Roma Fascista» e da noi sviluppata per rivendicare a tutti gli effetti la purissima italianità delle popolazioni venete, vada trovando nuovi autorevoli consensi.

Il «Resto del Carlino» è entrato nella polemica con questo lucido articolo di Felice Vinci, pubblicato di fondo nel giornale di giovedì, e tanto più siamo lieti di riprodurlo, in quanto il suo Autore, d'indiscussa competenza, trova che gli argomenti del «Giornale del Friuli» sono «molto opportuni».

Ecco l'interessante articolo:

Abbiamo rilevato in un precedente articolo che la teoria biologica dei cicli delle nazioni, di cui il prof. Gini si è fatto paladino nel nostro paese e secondo la quale la nascita, l'evoluzione, la morte e la reviviscenza delle nazioni sarebbero dovute a fattori biologici, non presenta quel saldo fondamento di fatti, che potrebbe giustificarne la propaganda oltre la ristretta cerchia degli specialisti e dar base ragionevole ad una politica demografica diversa da quella attiva, animatrice e fiduciosa, che il Duce ha provvidamente iniziata e conduce tenacemente, malgrado le molteplici avversità del momento.

Ma ancor meno quella teoria si presta alle applicazioni, che il Gini ha creduto lecito farne alla natalità differenziale delle nostre regioni. Avendo notato per il quinquennio 1910-14 una zona di alta natalità nel Basso Veneto e in Puglia (in «Atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni», vol. III, pag. 39 e segg.) dall'infido schema biologico egli è stato sciaguratamente condotto ad attribuire l'alta natalità veneta «al sangue in buona parte slavo della popolazioni» e ad affermare in generale che «alle infiltrazioni slave si sarebbe anche tentati di attribuire il fatto che la natalità italiana appare generalmente più elevata sul versante adriatico che su quello tirrenico». Per il nostro statistico si sarebbe di fronte a regioni, che i contatti etnici coi popoli slavi manterrebbero in uno stadio del ciclo biologico alquanto più arretrato di quello delle rimanenti regioni.

La tesi è assurda ed in pieno contrasto coi fatti, che ogni buon italiano conosce. Se è lecito ammettere che nell'antichità abbiano avuto luogo immigrazioni sulle nostre sponde adriatiche di popoli provenienti dall'altra sponda, non può parlarsi che di immigrazioni di popoli illirici, che non sono punto slavi e che ancora oggi resistono sul lido orientale all'invadenza dei popoli slavi sopravvenuti e formano il tipo etnico caratteristico delle antichissime genti adriatiche.

Di successive infiltrazioni slave, nelle regioni considerate dal Gini, può parlarsi solo nei riguardi di alcuni comuni della valle del Natisone e del Torre (Friuli) e del circondario di Larino (Molise), dato che gli albanesi non sono affatto slavi.

Ma, oltre che altamente patriottiche e solidali con le popolazioni circostanti nei sentimenti italianissimi e nel sangue eroicamente versato durante la guerra per la causa comune, sta il fatto che quelle popolazioni non presentano una maggiore natalità rispetto ai territorii contigui: il circondario di Larino condivide il non altissimo quoziente di natalità, che si osserva in tutto il Molise, nè, per quanto ci è dato conoscere dai dati disponibili, le valli del Natisone e del Torre presentano quozienti di natalità sistematicamente più elevati di quelli dei comuni vicini.

Molto opportunamente il *Giornale del Friuli* ha testè rilevato che «il mandamento di Cividale nel censimento del 1921 risultò il meno prolifico del Friuli con un aumento della popolazione, rispetto al censimento del 1911, del 9,1 per cento, mentre nel mandamento di Pordenone (il più lontano dalle prime popolazioni slave) tale aumento fu del 14,1». Di fronte a tali percentuali possono porsi quelle del 12,1 per Venezia, dell'11,7 per Treviso, del 10,1 per Vicenza, che non si spiegano con una diversa intensità del flusso migratorio.

Invero un dato tipo etnico non presenta un proprio grado di natalità come attributo costante, essendo la natalità profondamente influenzata da circostanze sociali, ambientali, psicologiche, come si osserva presso tutte le razze che, trasmigrate in altra sede, abbiano risentito una modificazione di coteste circostanze, o che vivano in luoghi dove queste ultime siano sensibilmente differenziate. Si pensi alla notevole attenuazione, che persino la natalità dei negri e dei gialli ha subito nel territorio degli Stati Uniti, alle forti divergenze nella natalità degl'immigranti bianchi rispetto ai loro compatrioti europei, alla grande varietà di essa nel seno degli stessi popoli slavi, a seconda che questi siano insediati in pianura, in collina, o in montagna, in zone agricole o industriali, in grandi o in piccole città, in luoghi igienici o malsani, situati sul lido o nelle zone interne, vicini o lontani dalle grandi vie di comunicazione, ecc.

Senza ricorrere a peculiarità demografiche di razza — che se esistono, sono in generale così decisamente sopraffatte da altre circostanze, da potersi ritenere praticamente inesistenti — era facile riconoscere nelle condizioni del nostro versante adriatico nel minore sviluppo industriale e commerciale di esso, nella minore densità della popolazione, nei meno grandi agglomeramenti urbani e nel carattere spiccatamente rurale della maggior parte di essi, fattori demografici divergenti da quelli del versante tirrenico e favorevoli ad un'alta natalità.

D'altra parte, è innegabile che in questi ultimi anni la natalità adriatica è diminuita in tale misura, che in alcune zone è quasi scomparsa la superiorità prebellica, come può osservarsi sui dati del triennio 1922-24, riprodotti nell'Atlante Statistico Italiano, e in modo ancora più pronunciato sui più recenti dati delle nascite: il Gini stesso è stato costretto a riconoscere che «il confronto delle due carte della natalità italiana per i periodi 1910-14 e 1922-24 mette in evidenza come nella seconda si siano attenuate e nelle regioni meridionali siano addirittura scomparse, le differenze di natalità tra il versante tirrenico e quello adriatico a favore di quest'ultimo».

Quell'insieme di nuove circostanze sociali ambientali, psicologiche, che nel dopo guerra hanno determinato nel nostro e specialmente in altri paesi la progressiva — ed è da augurare transitoria — caduta delle nascite, non avrebbe potuto dimostrare più chiaramente la sua prevalenza sui fattori influenti sulla natalità regionale, non avrebbe potuto offrire un argomento migliore contro la concezione unilateralmente e scetticamente naturalistica di un ciclo biologico delle nazioni; nè, infine, dare miglior fondamento alla previsione che, quando quelle circostanze sopravvenute potranno essere rimosse la fecondità italiana corrisponderà alla storia millenaria ed alle nuove, immancabili fortune della nostra stirpe sempre risorgente.

FELICE VINCI.

Le trattative per il piano Hoover

A Washington si spera nell'accordo

WASHINGTON, 3

Il Sottosegretario Castle, ha dichiarato di avere inviato istruzioni all'ambasciatore Edge in relazione ai negoziati franco-americani sulla proposta Hoover. Nei circoli politici si spera che l'accordo sia prossimo. Il corrispondente dell'Associated Press a Parigi, ha telegrafato dicendo che il regolamento delle trattative franco-americane è atteso quanto prima.

Suggerimenti della stampa americana

nel caso che la Francia non aderisse

LONDRA, 3

L'Agenzia Reuter ha da New York:

«I giornali suggeriscono le seguenti due idee nel caso in cui le trattative con la Francia dovessero fallire.

1. proseguire la moratoria senza la Francia, lasciando a questa ultima soltanto le annualità della Germania mentre la Francia pagherebbe tutti i suoi debiti di guerra ai suoi creditori; con ciò la Francia non guadagnerebbe virtualmente niente.

2. trovare qualche accomodamento per un aiuto diretto alla Germania e alle altre potenze bisognose.

I giornali aggiungono che la Francia potrebbe risentire la severità di tutti questi sforzi per isolarla. Il Dipartimento di Stato smentisce la notizia secondo la quale Hoover avrebbe proposto di mettere definitivamente in vigore il progetto di moratoria senza la Farncia.

La proposta di una riunione a Londra

giunta ufficialmente al governo italiano

ROMA, 3.

E' pervenuta nella giornata di ieri al Governo italiano la comunicazione ufficiale del Governo britannico contenente la proposta di una riunione fra le principali potenze interessate nell'eventualità di mancata sollecita conclusione delle discussioni di Parigi circa l'applicazione del piano Hoover.

Il progetto di unione doganale

sarà discusso all'Aja il 20 luglio

L'AJA, 3

L'apertura della procedura orale davanti alla Corte permanente di giustizia internazionale relativa alla questione del regime doganale austro-tedesco è fissata per il giorno 20 luglio.

Fervida attività del fascismo friulano

L'assemblea del Fascio di Branco
e l'inaugurazione del Fascio femminile

Domenica scorsa con cerimonia fascista, alla presenza dell'Ispettore di zona, dott. Ulderico d'Angelo, si è svolta l'assemblea della locale Sezione del P. N. F.

Per l'occasione è stato anche inaugurato il Fascio femminile di recente costituzione.

Nel cortile della sede Municipale, si erano riuniti i fascisti, il Fascio femminile, le giovani fasciste, il Fascio giovanile in divisa e una rappresentanza di avanguardisti.

Erano presenti il Commissario prefettizio del Comune, sig. Giuseppe Bertoli, il Segretario politico, camerata Antonio Tubetti col Direttorio al completo; la Segretaria del Fascio Femminile, signorina Buran; il Comandante del Fascio giovanile; il Vice segretario dei Sindacati provinciali industria, camerata Tempestini, ed altre autorità.

L'Ispettore di zona, giunto alle ore 16, era stato accolto dal saluto alla voce dei giovani fascisti e dalle note di «Giovinezza» suonate dalla banda del Dopolavoro di Plaino, diretta dal maestro Scialino.

***

Dichiarata aperta l'assemblea, il Segretario politico porse un fervido saluto al camerata D'Angelo ringraziandolo dell'intervento. Indi fece un'ampia ed esauriente relazione politica illustrando l'attività svolta in un anno, attività mirante tutta a rendere più efficienti le organizzazioni del Regime ed al benessere della popolazione.

Ringraziò poscia il Commissario prefettizio per l'incondizionato appoggio sempre dato con spirito di collaborazione fascista, e terminò incitando i camerati del Fascio di Branco alla disciplina ed inneggiando al Duce e al Fascismo.

Dopo le parole del Segretario politico, il Segretario amministrativo lesse la relazione finanziaria della Sezione.

***

Prese quindi la parola la signorina Buran, Segretaria del Fascio femminile, la quale dopo un saluto al rappresentante della Federazione Fascista, presentò le numerose iscritte, illustrando il programma che la donna fascista deve svolgere nell'ambito delle direttive del Partito a pro della Patria e della famiglia.

La signorina Buran, venne vivamente applaudita.

Il maestro cent. Macuglia, Segretario dell'O. N. B. espose quindi i bisogni del Comitato locale e con fascistica franchezza mosse un rimprovero a quei fascisti che ancora non hanno iscritti all'Opera i propri figli. Illustra infine alcune provvidenze a favore dei tesserati.

***

Parla quindi brevemente l'Ispettore di zona, dott. D'Angelo, il quale dopo avere portato il saluto del Commissario federale, si sofferma ad illustrare la futura azione fascista dei dirigenti e dei gregari, che egli afferma deve essere svolta con particolare attenzione verso le organizzazioni giovanili.

Un saluto particolare porse alle camerate del Fascio femminile, all'inizio della loro importante e delicata attività, soffermandosi sui compiti della donna fascista.

Dopo avere rilevato l'attività esemplare del Segretario politico e dei dirigenti, in collaborazione col Commissario prefettizio, l'Ispettore di zona, termina inneggiando al Duce.

Alalà al Duce, al Fascismo, al Generale Galamini, coronano il discorso del dott. D'Angelo.

L'assemblea viene quindi chiusa fra entusiastici alalà e le note dell'Inno «Giovinezza».

***

Fu spedito il seguente telegramma al Commissario Federale, co. generale Alberto Galamini:

«Fasci Combattimento, Giovanile e Femminile, riunitisi Assemblea Branco, nel più stretto cameratismo, presieduta dott. Ulderico D'Angelo, riaffermando alla E. V. fede immutata nei destini del Fascismo et Patria. Alalà — TUBETTI, Segretario politico — BERTOLI, Commiss. Comune».

L'assemblea annuale
del Fascio di Forni Avoltri

Domenica scorsa alle ore dieci con intervento dell'Ispettore di zona rag. Screm si è svolta l'assemblea del Fascio locale.

Erano presenti il Segretario politico e Podestà sig. Romanin Michele, i membri del Direttorio, la segretaria del Fascio femminile sig. Agostinis, il Fascio giovanile di combattimento con il comandante sig. Giacomo Vidale, la quasi totalità degli iscritti alla sezione del P. N. F., una squadra di Balilla con il Comandante della Centuria.

Il Segretario politico dopo aver rivolto un deferente saluto all'Ispettore di zona, il quale rappresentava nella circostanza il Commissario Federale, illustrò minutamente l'opera svolta ed esponendo infine le forze numeriche della sezione, chiusa inneggiando all'Italia, al Re, al Duce ed al Fascismo.

L'Ispettore di zona si compiacque dell'opera svolta e rivolse parole di saluto ed incitamento a tutti i presenti anche a nome del Commissario Federale, parlò lungamente dell'azione da svolgere particolarmente nei riguardi delle organizzazioni giovanili e quella dei Giovani fascisti. Si soffermò quindi a parlare dell'attività del Fascio Giovanile, fissando i compiti della donna fascista, rivolto poi ai fascisti l'incito a perseverare nella disciplina e devozione assoluta e profonda avendo sempre presenti le alte idealità fasciste ed in ultimo ammonendo coloro che in seno alla sezione fanno opera delatoria.

Infine con alata perorazione inneggia alle fortune dell'Italia Fascista. Distribuite poi le tessere l'assemblea si sciolse con il saluto alla voce al Duce ed all'Italia.

In tale circostanza fu inviato al sig. Commissario Federale, generale Galamini il seguente telegramma:

«Generale Galamini, Udine — Fascisti di Forni Avoltri affermiano volontà durare et marciare nel nome del Duce verso alte mete fascismo, et grandezza Italia, rivolgendo vossignoria sentimenti devota disciplina. — Ispettore SCREM e Segretario politico e Podestà ROMANIN».

Le giovani fasciste palmarine
ad Aquileia

In gita d'istruzione e potremo — ben a ragione — aggiungere anche «di educazione», furono, domenica, una quarantina delle nostre Giovani Italiane e delle Giovani Fasciste di Palmanova ad Aquileia ed a Grado. Le accompagnavano il direttore didattico Alfredo Lazzarini, la maestra Elvira Travaini-Cappa, fiduciari del Fascio Femminile, il maestro Vito D'Ajetti, Segretario dell'O. N. B. e le maestre Italia Feruglio e Lucia Tamburini.

Dopo brevissima sosta a Cervignano e dopo brevi parole illustrative della Regione redenta attraversata, la comitiva giunse ad Aquileia. Fu cordialmente e festosamente accolta, dal sig. Buongermini, Presidente del Comitato locale dell'O. N. B., dal signor Puntin, Segretario comunale, in rappresentanza anche del Podestà assente, dal Regio direttore didattico e da alcune di quelle egregie maestre. Una squadra di Piccole Italiane in divisa si fece incontro alle nostre gitanti, con cui, in seguito all'amichevole incontro, tosto fraternizzarono in modo veramente simpatico. Quindi la comitiva visitò la Basilica, dove ammirò le antiche tombe illustri, gli insigni mosaici e le altre cose degne d'ammirazione. Il direttore didattico Lazzarini fu largo di spiegazioni in proposito. Dalla Basilica passarono al Cimitero degli Eroi e poscia andarono a visitare il Museo Archeologico. Qui furono accolte da quell'illustre ed erudito Conservatore, che risponde al nome di prof. Brusin, mentre, gradite compagne ai nostri gitanti furono le maestre del sito, fra cui ci piace ricordare la sig.na Paola Delneri, Segretaria del Fascio Femminile di Aquileia. Il prof. Brusin dopo una dotta, per quanto a tutti accessibile prolusione sull'ambiente e sulla sua vetusta storia, tenuta nella prima sala, procedette illustrando e spiegando con paziente parola gli ammirevoli cimeli raccolti in quell'edicio.

Dopo una modesta, ma gioconda e cordiale refezione, su d'un grazioso vaporetto, la comitiva fece una breve capatina a Grado, da cui ripartirono tutte contente, mentre allegri e patriottici cori, intonati dalle Giovani Fasciste e dalle Giovani Italiane, diffondevansi dal bordo della piccola imbarcazione dapprima, dal capace torpedone in seguito, e sulla laguna e sulla pianura «nostre».

La gita lasciò gradito ricordo e vivo desiderio di altre ancora del genere.

L'inaugurazione del Gruppo Piccole Italiane a Fagagna

Domenica scorsa ha avuto luogo a Fagagna una cerimonia gentilissima e suggestiva: la inaugurazione del gruppo delle Piccole Italiane.

Il Comitato comunale O. N. B. e per esso il Commissario straordinario e la fiduciaria P. I. nulla hanno trascurato nei passati mesi, per ottenere la massima propaganda fra le fanciulle e le famiglie. In quest'opera alacre di attività e di fede i preposti sono stati incoraggiati e sorretti dal Podestà e dal Segretario politico, e validamente e praticamente aiutati da tutto il corpo insegnante.

Ora i preposti possono essere soddisfatti perchè vedono coronata la loro opera dal successo. Lo dimostra in primo luogo il forte numero di organizzate: un centinaio; e lo dimostrarono domenica scorsa le autorità, le famiglie, la popolazione, le associazioni che intervennero compatte a portare il loro contributo entusiastico di approvazione e di conforto.

Il paese presentava un gaio aspetto, il tricolore sventolava dalle finestre, la popolazione così festeggiava contemporaneamente due lieti avvenimenti: la nomina del Podestà e la formazione ufficiale del gruppo gentile delle organizzazioni giovanili femminili.

Alla mattina la fiduciaria signorina Monaco accompagnò il gruppo alla Messa.

L'adunata

La cerimonia ufficiale era fissata per le 17 ma fin dalle 16 Balilla e Piccole Italiane del capoluogo e delle frazioni cominciavano ad affluire in attesa dell'adunata.

La banda di Madrisio rallegrava con belle marcie.

Sui due lati della strada prospiciente il municipio si disposero le tre Centurie Balilla del Comune e la folta schiera delle Piccole Italiane; la banda era all'inizio dello schieramento, la popolazione e le rappresentanze di faccia al palazzo comunale, le autorità e gli invitati attendevano dinanzi al monumento ai Caduti.

Tutte le autorità, il Direttorio del Fascio, tutte le associazioni, tutte le notabilità erano presenti. Era pure presente un folto gruppo di famigliari delle piccole italiane, la rappresentanza delle vedove di guerra, scorta d'onore al monumento, e rappresentanze dei combattenti, degli alpini, e di altre associazioni. Dopo l'arrivo della fiduciaria provinciale signorina Elena Corradi, che era accompagnata dalla comandante delle Piccole Italiane di Udine sig.na Comas, sono passati in rivista i reparti. Poi, mentre i reparti maschili passano nel cortile interno del Municipio, le Piccole Italiane sono disposte di fronte alla tribuna e al Monumento ai Caduti.

Il saluto del Podestà

Il podestà pronuncia brevi parole esprimendo il saluto e il ringraziamento a quanti si sono prodigati per la costituzione del gruppo e concludendo.

«Io so che voi, o Piccole Italiane, desideravate questo giorno. Ebbene ricordatelo sempre, siate orgogliose della vostra nuova divisa, e quando qualcuno a voi vicino si dimostrasse sfiduciato e triste per le inevitabili durezze della vita, voi colla forza che vi deriva dalla bellezza del vostro animo, sussurrategli un nome solo: Duce! Duce!

Questo nome a noi sacro, sia il viatico per le più grandi fortune d'Italia!».

Il discorso del Podestà è vivamente applaudito.

Il Commissario straordinario del comitato comunale, Del Terra, ringrazia poi gli intervenuti e porta il saluto del Commissario provinciale prof. Lancellotti il quale è a Trieste per gli esami dei capi squadra avanguardisti. Ringrazia il Podestà e il Segretario politico ed il corpo insegnante per il validissimo appoggio ricevuto e promette un'attività sempre più intensa nel nome del Duce e della Patria.

Vibranti parole del Segretario politico

Il dott. Bosio, segretario politico pronuncia vibranti parole. Egli porge innanzi tutto un saluto alle giovani reclute e un ringraziamento al camerata Del Terra, commissario dell'O. N. B. di Fagagna per la sua proficua opera svolta a favore delle organizzazioni giovanili, coadiuvato dalla sig.na Monaco e dalle insegnanti del Comune.

Rivolgendosi alle Piccole Italiane, il dott. Bosio prosegue:

«Nel prendere in consegna il gagliardetto, sappiate che la vostra organizzazione ha costato molto lavoro a quelli che si sono interessati di voi.

E per questo voi dovete essere riconoscenti verso chi oggi vi guida e dovete amarli, perchè tutto il lavoro fatto per voi non lo fecero per mire personali; bensì per puro sentimento fascista.

E identificandosi nel comandamento del Duce per cui il Fascismo non promette nè cariche nè onori ma pretende il compimento del dovere e la gioia di compierlo, essi sono paghi sol quando hanno la gioia del dovere compiuto.

Piccole Italiane, ricordatelo; e cercate di non rendervi indegne della divisa che indossate nè del candore che, affiancato al tricolore d'Italia, sta sul vostro gagliardetto.

Fascisti! Per il Duce, per il Fascismo: Eja! Eja! Eja!».

Un fragoroso alalà echeggia, insieme a rinnovati applausi.

Dopo, si procede alla consegna del gagliardetto, di cui è madrina la signorina Alma D'Orlandi. Viva emozione desta poi una piccola italiana che dice toccanti parole d'occasione.

Il corteo

Pronuncia elette e applaudite parole anche la prof. Corradi esaltando con nobili espressioni le organizzazioni fasciste femminili e facendo un quadro dei doveri della donna fascista.

Accompagnate al piano, le piccole italiane hanno cantato il loro inno.

Si è infine formato un corteo. Con la banda in testa, sfilano le associazioni e le rappresentanze, la lunga schiera delle piccole italiane, i reparti maschili, in perfetto ordine di marcia salutando romanamente e il gruppo delle autorità e attraversando il paese per tornare dopo al Municipio a rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

Mentre le autorità e gli invitati salgono nelle sale del Municipio per un modesto rinfresco, a tutti i fanciulli è distribuita una refezione.

La banda di Madrisio rallegra, va la festa.

Il gruppo delle Piccole Italiane coi dirigenti posò per una fotografia. Della manifestazione è rimasto in tutti la più grata impressione.

I giovani fascisti di Reana
In gita d'allenamento

Domenica scorsa i Fasci giovanili del Comune di Reana, accompagnati dal Comandante, vecchia camicia nera, sig. Cossettini Adelchi, hanno effettuato una marcia ciclistica.

Partiti da Reana alle ore 5.30 alla volta di Gemona giunsero colà prima dell'ora fissata; ivi i giovani dopo avere assistito alla Messa e aver consumato la colazione al sacco, proseguirono verso le 9 per il Lago di Cavazzo passando per Bordano e superando in bicicletta, in isquadra, la non facile salita che conduce ad Interneppo.

Dopo una breve sosta ripartirono inquadrati con la massima disciplina per Somplago costeggiando il lago. Com'era stabilito dalla direzione dei Fasci fu provveduto per il rancio ed alle ore 12 il solitario paese di Somplago sentì il risonante squillo d'allarmi che richiamava tutti i giovani al dovere. Pronti, essi obbedirono e s'avviarono felici al pranzo servito ad Interneppo. Di lì i giovani fascisti si recarono al lago dove fu data loro libertà fino alle ore 16.

Il ritorno, passando per Trasaghis, Osoppo, Buia, Treppo e Tricesimo, si effettuò regolarissimo destando l'ammirazione delle popolazioni. Giunti poi alla sede, dopo brevi ed ardimentose grida di amore e fedeltà per il Duce tornarono felici alle loro famiglie.

Una relazione al Duce sull'opera
del Consorzio per il credito agrario

ROMA, 3.

Accompagnati dal Ministro on. Acerbo e dal direttore del credito agrario e delle Casse di Risparmio Nicotra, sono stati ricevuti dal Capo del Governo il presidente on. Frignani i componenti del comitato esecutivo Badami, vice presidente sen. Scalori, conte Facchinetti, sig. Polli e sig. Sessi direttore generale del consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento. L'on. Frignani ha presentato al Capo del Governo il rendiconto dell'esercizio 1930 ed alcune richieste di provvedimenti atti ad agevolare al consorzio il raggiungimento dei suoi compiti. Il Capo del Governo si è compiaciuto con l'amministrazione per l'opera svolta in conformità delle direttive del Ministro dell'agricoltura e ha attentamente considerato le accennate richieste. In particolare il Capo del Governo si è soffermato sulla questione riguardante il mercato delle obbligazioni del consorzio già favorevolmente avviato e ha ritenuto che il collocamento di esse affidato principalmente ad un sindacato costituitosi presso l'Istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane in special modo curato dalle Casse di Risparmio la cui azione in tal campo intanto appare veramente benemerita e conforme ai loro fini istituzionali in quanto appare veramente benemerita e conforme al loro modo di collaborare per il raggiungimento dei fini di politica agraria perseguiti dal Regime.

Da ultimo S. E. il Capo del Governo ha tenuto a dichiarare all'on. Frignani e ai suoi collaboratori che il Consorzio nazionale per il credito di miglioramento merita il suo plauso e li ha invitati a continuare nell'opera svolta finora con oculata prudenza e sicura competenza.

Il Direttorio del sindacato veterinari
ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 3

A palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il direttorio del sindacato veterinario, eletto dal congresso tenutosi in questi giorni a Roma. Erano presenti il presidente della Confederazione professionisti e artisti S. E. Bodrero, il Segretario generale dott. Cornelio di Marzio. Il dottor Bonaugurì, segretario nazionale del sindacato ha sottoposto al Capo del Governo il devoto saluto di tutta la categoria che è iscritta ai sindacati fascisti per oltre l'83 per cento. Il segretario nazionale ha quindi esposti al Capo del Governo alcuni desideri inerenti alla autonomia dei servizi provinciali e alla competenza dei veterinari nel campo della zootecnica. Il Capo del Governo nell'accogliere benevolmente il saluto dei veterinari italiani si è compiaciuto con loro per il perfetto spirito fascista che li anima e li ha rassicurati della sua profonda simpatia.

I veterinari avendo modo di accostare tutte le classi più modeste del popolo italiano, possono portare ad essi quell'opera di assistenza e di aiuto di cui han bisogno con spirito di perfetto cameratismo fascista. Il Duce ha quindi dato assicurazione che avrebbe esaminato i desideri esposti con la più benevola attenzione. Le parole del Duce sono accolte da calorosi applausi e sono state salutate in fine da fervidi alalà.

La spedizione punitiva di Ciang-Kai-Schek
contro i comunisti cinesi

CANTON, 3

5000 soldati che compongono la avanguardia della spedizione punitiva progettata da Ciang Kai Schek sono arrivati ieri alla frontiera della provincia di Kwangtung, ove pare attenderanno il grosso dell'esercito prima di invadere la provincia.

I figli degli italiani all'estero
nelle nostre colonie marine

MILANO, 3

Stamane con treno speciale proveniente da Parigi è arrivato il primo grosso scaglione di bimbi di emigrati che a cura dei Fasci all'estero, vengono avviati alle cure marine e montane. I 450 piccoli italiani di Parigi e dintorni accolti alla stazione dal delegato del Comune e da alcune gentili signore, sono stati condotti nel grande salone del ristorante dove erano pronte tazze di caffè e latte, panini e fette di panettone. Sempre a cura del Comune, veniva regalato a ciascuno un pacchetto con dolci e frutta. Indi i bambini sono ripartiti per Genova dove saranno suddivisi nelle colonie marine.

Nel pomeriggio si attendono dalla Svizzera 198 balilla e 203 piccole italiane che proseguiranno pure per le stazioni marine della riviera ligure.

Gravi disordini ai Comuni
Un deputato sospeso dalla sessione

LONDRA, 3

Nel pomeriggio di ieri alla Camera dei Comuni sono avvenuti gravi disordini. Erano molti anni che non si vedeva ai Comuni una cosa simile.

Il deputato Mac-Govern malcontento di una risposta data dal Segretario di Stato per la Scozia, riguardo all'arresto di alcune persone che avevano contravvenuto ai regolamenti municipali tentando delle concioni nel parco di Glascow, ha protestato rumorosamente e siccome rifiutava di ritornare al suo posto il presidente lo ha richiamato all'ordine.

Mac-Govern però gli ha risposto arrogantemente. Allora Mac-Donald ha presentato una mozione chiedente la sospensione di Mac-Govern, mozione che è stata approvata con 515 voti contro 16, malgrado le proteste dell'estrema sinistra. In seguito è stato invitato ad allontanarsi. Il presidente ha ordinato al sergente d'armi di farlo uscire. Il sergente d'armi ha inviato 4 uscieri da Mac-Govern, questi riuscite inutili le parole di persuasione hanno afferrato il deputato per le braccia allo scopo di portarlo fuori dell'aula. Ne è nata una lotta alla quale hanno parte parecchi deputati di sinistra.

Essi a loro volta hanno afferrato gli uscieri cercando d'impedire loro di espellere Mac-Govern questi però alla fine è stato fatto uscire.

La seduta è stata intanto sospesa ed è stata ripresa dopo 20 minuti d'interruzione. Per il fatto che si è dovuto impiegare la forza Mac-Govern rimarrà sospeso per tutta questa sessione e non potrà ritornare alla Camera che alla prossima sessione. Ciò gli costerà 100 lire sterline, perchè il sospeso non riscuote nessun compenso e la sessione attuale secondo quanto ha dichiarato oggi Mac Donald continuerà sino all'autunno.

Le basi dell'accordo commerciale
fra la Germania e la Romania

BUCAREST, 3.

Il Ministro Manoilesco ha dichiarato ai giornalisti che, in base alla convenzione commerciale con la Germania la Romania ha ottenuto una riduzione del 60 per cento nell'importazione del granoturco e del 50 per cento in quella dell'orzo. Altri paesi agrari europei beneficieranno delle stesse facilitazioni. Quanto al grano il Ministro ha detto che la tariffa preferenziale sarà applicata quando saranno concluse le convenzioni con l'Ungheria e la Jugoslavia. La convenzione commerciale con la Germania avrà la durata di un biennio ed andrà in vigore il primo ottobre dovendosi attendere l'assentimento dei paesi transoceanici. Il Ministro ha smentito infine che la Romania si sia impegnata ad effettuare ordinazioni industriali in Germania, è stata soltanto accordata una riduzione del 30 per cento su vari prodotti industriali riduzione valevole in tutti i paesi cui si applica la clausola della Nazione più favorita.

Provvedimenti del Governo australiano
contro il «dumping» russo del legno

CAMBERRA, 3.

Grande eccitazione ha provocato la notizia che la Russia possa tentare di mandare in Australia il legname respinto dagli altri paesi, perchè prodotto dal lavoro coatto.

Il Ministro del Commercio Ford ha annunciato che ove il legname russo fosse sbarcato, il Governo australiano chiederebbe una garanzia di 10 scellini ogni 100 piedi quadrati e ciò finchè il consiglio doganale avrà deciso se convenga imporre un'imposta contro il dumping.

Il grave conflitto in Inghilterra
fra proprietari di miniere e minatori

LONDRA, 3.

Le trattative sorte per divergenze di opinioni fra proprietari di miniere e minatori sui salari e le ore di lavoro sono giunte a un punto critico. Durante la giornata di ieri si sono avute importanti discussioni fra i delegati di minatori muniti di pieni poteri per decidere sulle proposte condizioni di lavoro dopo l'8 luglio cioè quando scadrà la legge che fissa la giornata di lavoro a 7 ore al giorno.

L'esecutivo dei minatori aveva disposto di consultare il governo per sentire le sue proposte. I proprietari hanno fatto un'offerta di non mutare i salari solo per altri 12 mesi.

La questione ora è se il Governo è disposto a introdurre una legislazione accettabile dai minatori altrimenti l'industria carbonifera torna automaticamente alla giornata di sette ore e i proprietari quasi inevitabilmente annunceranno riduzioni di salari ciò che può condurre a una sospensione del lavoro.

Nonostante alcune concessioni da parte dei padroni di miniere ier sera si dichiarava che le due parti non sono riuscite ad accordarsi. Tale decisione è stata ritenuta al Primo Ministro che ha comunicato all'esecutivo dei minatori che il Governo non aveva altro da fare che procedere mediante la legislazione.

Si crede che questa porterà alla continuazione della giornata di 7 ore e mezza di lavoro con i salari presenti.

Sciagura aerea in Francia
Tragica fine di un valoroso pilota

VILLACOUBRAY, 3.

Stamane verso le ore 7.30 un aeroplano a tre motori che faceva delle prove nella regione di Villacoubray è precipitato andando a fracassarsi al suolo, ed ha preso fuoco a Merantais presso Chateaufort. Il primo pilota Buquet che si trovava solo a bordo è morto sul colpo. Mentre l'apparecchio si trovava a 300 metri d'altezza una pala dell'elica si è spezzata e l'aeroplano è cominciato a precipitare a spirale. Il Buquet tentò servirsi del paracadute e riuscì anche a svolgerlo non riuscendo però ad agganciarlo tanto che quando il paracadute si aprì il pilota passò attraverso la cintura e precipitò nel vuoto. Il suo corpo andò a schiacciarsi a qualche centinaio di metri dall'apparecchio. Il Biquet ingegnere della scuola superiore di aeronautica era varie volte decorato, ed era uno dei più valorosi piloti francesi.

Scioperi di protesta in Polonia
contro le riduzioni dei salari

VARSAVIA, 3.

Ai continui scioperi dei 12.000 conducenti di auto pubbliche e di autobus che danneggiano gravemente il traffico, a Varsavia ed in altre città polacche, vi è da aggiungere ora anche lo sciopero dei ferrovieri e quello degli impiegati postali, in seguito alla riduzione dei salari decisa dal Governo.

Per evitare lo sciopero, il Governo ha offerto di compensare le categorie peggio pagate degli impiegati pubblici per mezzo di sussidi equivalenti alla perdita da essi subita con la riduzione. Intanto si sta organizzando contro la politica del Governo da parte dei partiti di opposizione e dei contadini una nuova forma di sciopero.

Essi hanno ingiunto ai loro aderenti di astenersi interamente dall'alcool e dal tabacco per mettere in imbarazzo le finanze dello Stato che ha il monopolio della produzione e della vendita di questi due generi.

Si segue con interesse il risultato di questa campagna sebbene generalmente si dubiti che i contadini osservino l'ordine loro dato.

Un decreto del G[...]erno spagnolo
che stabilisce le ot[...] ore di lavoro

MADRID, 3.

Il Presidente del Governo provvisorio Alcalà Zamora ha firmato un decreto che ristabilisce per tutta la Spagna le 8 ore di lavoro. Il decreto riguarda tutte le classi operaie tranne quelli addetti ai servizi domestici, agli alberghi, portinai, speciali guardiani rurali ed i pastori.

Gli accordi eventuali per ore straordinarie debbono essere strettamente autorizzati da consigli locali e devono risolvere le vertenze fra datori di lavoro ed operai. Le ore straordinarie dovranno essere pagate in ragione del 25 per cento in più delle ore ordinarie.

Per le donne, la giornata non deve mai superare le 10 ore e le ore straordinarie devono essere pagate in ragione del 50 per cento in più delle ore ordinarie.

I ragazzi di età inferiore ai 16 anni non potranno fare ore straordinarie. Nel lavoro degli alberghi e dei ristoranti, la giornata non deve superare le 10 ore.

Anche il lavoro sulle navi mercantili e sulle ferrovie è regolato sulla base di otto ore. Gravi multe vengono comminate contro i trasgressori della legge.

ITINERARI CARSICI

La quota Benito Mussolini

GORIZIA, giugno.

E' la quota 144 del Carso, che si eleva tra i laghi di Doberdò e di Pietra Rossa; le propaggini settentrionali della quota scendono a Jamiano, che dista esattamente 5 chilometri da Monfalcone, 19 da Gorizia e 25 da Trieste.

Nella storia della guerra sul fronte carsico, questa insignificante altura, nuda e rocciosa, a avuto notevole importanza per i fieri combattimenti svoltisi intorno ad essa dopo la vittoriosa offensiva dell'agosto 1916, che porta il nome di «Battaglia di Gorizia».

Nel settembre 1916 — più esattamente il giorno 16 — nostri attacchi ci assicurano il possesso anche della cresta di quota 144. Da questa altura la prima linea italiana scendeva al Lago di Doberdò, sulla strada verso Jamiano, e risaliva alla quota 208 sud.

Su tale fronte, tormentato dall'insidia nemica e anche da qualche caso di colera, si batterono fieramente i bersagieri della 2.a Brigata (7.o e 11.o) allora al comando del maggior generale Sigismondo Monesi.

La 2.a Brigata merita bene qualche cenno. Oltre ad essere stata l'unità nella quale militò e combattè Benito Mussolini, essa scrisse a Jamiano, a Flondar e a quota 144 pagine veramente degne dell'eroismo e del sacrificio di cui vanno fieri e orgogliosi i superstiti fanti piumati e la Patria riconoscente.

Com'è noto, su 210.000 uomini mobilitati nei reggimenti bersaglieri si registrarono nei quarantadue mesi di guerra circa 32 mila morti e 50.000 feriti, mentre le ricompense al valore raggiunsero la bella cifra di 8100, di cui 16 decorati all'Ordine militare di Savoia e 20 medaglie d'oro.

***

Benito Mussolini si avviò nelle trincee di quota 144 con l'11. reggimento (5.a Compagnia, XXXIII Batt.), all'alba del giorno 9 febbraio 1917, e tosto si mise a lavorare di picca e di vanghetta nel cosidetto «camminamento del morto», sotto ad una pioggia di bombe e di cannonate. I giorni e le notti trascorrono tra continui pericoli. Il 19 febbraio egli non può chiudere occhio, tanto la terra sobbalza, scossa com'è dal fuoco tambureggiante dei cannoni e delle bombarde. Il 20 febbraio il caporalmaggiore Benito Mussolini, dopo aver piazzato un cannoncino lanciabombe, incomincia il suo nuovo compito di bombardiere pronto e solerte. Tre giorni dopo, lanciate due intere casse di bombe, l'ordigno scoppia, seminando strage tutto all'intorno.

Investito da una raffica di scheggie, Benito Mussolini viene proiettato parecchi metri lontano. Le sue ferite misurano in superficie lineare ben 80 centimetri. Malgrado complicazioni infettive nelle profonde ferite alle gambe, che cagionano al paziente 40 gradi di febbre, Benito Mussolini si riprende, tanto da poter abbandonare l'ospedale di Milano sei mesi dopo, sorreggendosi però sulle grucce.

Oltre quattordici anni ci separano dall'episodio di guerra di Benito Mussolini a quota 144. Il ricordo delle sue gloriose ferite è ormai impallidito dalle successive glorie del Duce.

Dalla partecipazione alle lotte del fronte interno, ancor convalescente, alla fondazione dei Fasci; dalle battaglie della vigilia alla Marcia su Roma; dalla presa di possesso del governo d'Italia al discorso limpidissimo di risonanza mondiale dell'anno IX, il cammino percorso dal caporalmaggiore di quota 144 è semplicemente sbalorditivo.

Alfonso Vaiana indirizzò a Benito Mussolini nel febbraio del 1917 queste profetiche parole: «Le idee sopravvivono agli uomini; però quando le idee hanno assertori della vostra tempra, diventano altari sui quali gli uomini s'immolano volentieri. Per questo vi auguro la vita e la salute».

Nel mondo intero oggi non esiste un uomo che possa paragonarsi a Benito Mussolini per genialità di pensiero, per autorità e per realistica visione politica di quello che dovrà essere il domani di Europa. E 50 milioni di italiani sanno che l'Italia mai possedette Duce migliore e perciò lo amano; anzi l'adorano. Ma più di tutti lo amano e lo adorano i bersaglieri.

Oggi la quota 144 è meta preferita di reduci, di fascisti e di ragazzi delle scuole, accompagnati dai propri insegnanti, che vanno a deporre fiori dove il Duce fu gravemente ferito.

Neanche a dirlo, i bersaglieri in congedo di Trieste, di Gorizia e di Udine, e i bersaglieri dell'11.o della vicina Gradisca accorrono sovente alla storica quota, ricordando, superbi, l'episodio glorioso del primo Bersagliere d'Italia.

ENRICO GALANTE

Le accoglienze ad Alessandria d'Egitto alla motonave "Victoria,,

ALESSANDRIA D'EGITTO 3.

Dopo l'arrivo della motonave «Victoria» del «Lloyd Triestino» festosamente accolta ed entusiasticamente salutata dalle autorità e dalla folla, ha avuto luogo a bordo della magnifica unità triestina un grandioso ricevimento al quale hanno partecipato oltre 400 persone tra cui il Console italiano con il suo autorevole esponente della colonia, le principali autorità egiziane e cittadine. Moi te eminenti personalità del Corpo diplomatico e consolare della parte più eletta e ragguardevole della cittadinanza vollero essere presenti a festeggiare la nuova nave che sarà ormai la più rapida e lussuosa comunicazione che unirà l'Egitto all'Europa.

Il successo riportato dalla meravigliosa nave è stato dei più calorosi ed ha destato ad Alessandria incondizionata ammirazione. Il ministro d'Italia S. E. Roberto Cantalupo ha visitato la «Victoria» ieri alle ore 13 e a bordo è stata offerta una colazione in suo onore.

Guido Cosulich ha porto il saluto a S. E. Cantalupo ricordando che quasi da un secolo il Lloyd Triestino collega le rive adriatiche con l'Egitto e che la prima nave del Lloyd Triestino, partita per Alessandria, si chiamava «Italia». Ha fatto un parallelo con il nome dell'attuale nave «Victoria», nome che riassume l'esaltazione di Vittorio Veneto e la sicura fede nell'avvenire.

L'on. Cantalupo ha risposto esaltando la operosità della famiglia Cosulich e la grande funzione politica ed economica del Lloyd Triestino in tutto l'Oriente.

La Camera francese elettrizzata

Uno speciale impianto per le votazioni

PARIGI, 3.

La prossima sessione della Camera sarà elettrica nel senso letterale della parola, in quanto la Camera ha deciso l'impianto di un apparecchio elettrico per le votazioni. Ogni deputato premerà un bottone dal suo posto che indicherà il «no» o il «sì» o l'astensione, e così una piastrina di metallo portante il nome del deputato cadrà nella corrispondente cassetta di registrazione di voti. Il contenuto di ogni cassetta verrà pesato invece che contato e il risultato sarà annunciato immediatamente.

Un nuovo tipo di aeroplano

per battere il record di distanza

LONDRA, 3.

Il cap. Staniland, capo collaudatore della «Feirey Aviation Company», ha esperimentato un nuovo tipo di aeroplano «Fairy Natier» che si ritiene tenterà fra qualche settimana di stabilire il nuovo record di distanza senza scalo. Questo nuovo grande monoplano, a quanto si assicura, può portare dei serbatoi sistemati entro le ali della capacità di 4000 litri di benzina e si spera che possa volare senza rifornimento per oltre sette mila miglia.

L'ondata di caldo nel Canadà

provoca la morte di 30 persone

OTAWA, 3.

L'ondata di calore continua per tutto il Canadà. Si ha da Toronto che nella provincia di Ontario sono morte oggi 30 persone di cui 14 mentre prendevano il bagno. Dalle provincie dell'Ovest giungono notizie preoccupanti sui danni causati dalla siccità. Almeno 100 mila agricoltori col loro bestiame si trovano in una situazione gravissima. Si invocano d'urgenza soccorsi dal Governo.

Il Canadà dovrà contribuire

alla lista civile dei Reali inglesi

OTAWA, 3.

Se la Camera dei Comuni approverà la proposta del suo vice presidente, il conservatore Lavegne, il Canadà contribuirà a sua volta alla lista della Famiglia Reale d'Inghilterra. Difatti, ha affermato il Lavegne, Re Giorgio non è Re solo della Gran Bretagna ma anche dei Dominions e riconoscendo i grandi vantaggi che derivano dal sistema monarchico, il Canadà è giusto che questo adotti in modo più tangibile di riconoscenza verso il suo Re.

Gravi disordini a Gibilterra

contro l'impiccagione di un assassino

GIBILTERRA, 3.

Scene tumultuose si sono verificate ieri a Gibilterra a proposito dell'impiccagione fissata per oggi del carpentiere Opisso condannato a morte per avere assassinato una donna e per il quale il governatore aveva rifiutato la grazia. Una grande folla si è riversata per le vie protestando contro l'esecuzione capitale che sarebbe la prima dopo il 1896, e chiedendo la grazia per il condannato. La folla ha costretto i caffè e altri luoghi pubblici a chiudere le porte. I conducenti di auto-pubbliche si son messi in sciopero per lo stesso motivo. Pattuglie di soldati muniti di bastoni percorrono le vie della città.

Le prove di Kaye Don a Gardone

per battere il record mondiale

GARDONE RIVIERA, 3.

Kaye Don è uscito stasera nelle acque di Gardone provando il Miss England II. Il veloce scafo ha girato più volte sulla base misurata impressionando per la velocità ottenuta. Kaye Don si è detto soddisfatto per i risultati ottenuti. Il tentativo per battere il record mondiale rimane fissato per domenica.

Decorazioni

In Francia è stata istituita una nuova decorazione. Non allarmatevi, che non sarà l'ultima della serie. Per quanto sfruttato questo campo, l'uomo non cesserà mai dal trovare qualche elemento decorativo che giustifichi la sua ragione di essere. Non per nulla Napoleone, che la sapeva lunga, disse la famosa frase: «gli uomini si guidano coi nastrini».

E' stata dunque istituita una nuova decorazione per gli «chauffeurs» che, dopo aver esercitato per almeno cinque anni la professione, possono dimostrare che non hanno subito nessuna condanna per investimenti.

Non c'è che dire, è geniale. E' una valvola di sicurezza per evitare quei regolari rompimenti di ossa pedonali che sono la delizia delle grandi città. E l'efficacia di questo nuovo nastrino non sarà possibile misurarlo. E ancora una volta si comprenderà, anche dai più scettici, che il valore e il numero delle decorazioni sono sempre in rapporto alle benemerenze che il decorato si acquista nel campo sociale; non importa se per merito suo o per fatalità, non importa se per virtù sua; o putacaso, di sua moglie.

Ragione per cui, io istituirei un'altra decorazione analoga alla precedente: quella per il pedone che riesce a circolare per cinque ore in una grande città senza farsi rompere le sullodate ossa. E' questo un merito non certo inferiore al primo. Chè, come è dovere di non ammazzare, così è dovere, (forse maggiore, in vista delle conseguenze più allarmanti che non danno possibilità di ricorso) di non farsi ammazzare. E il cittadino che compie il proprio dovere va premiato.

Così ne vedremo di queste decorazioni.

Così il nostro desiderio intenso di ammirare ad ogni occasione certi petti di cittadini benemeriti tappezzati di nastrini, sebbene di non sempre chiara provenienza, sarà soddisfatto. E saremo lieti di constatare come, se è vero, che ogni nastrino significa un'opera bella, non c'è ragione di dubitare che siamo veramente davanti a un'umanità di eroi e di magnati, marcianti tutti verso i loro radiosi nastrini.

ZETA

La più alta cima dell'Himalaja

scalata dalla spedizione inglese

LONDRA, 3.

I membri della piccola spedizione all'Himalaja, condotta dal giovane alpinista inglese F. S. Smythe, è riuscita a raggiungere la cima del Monte Kamet, alta 7756 metri. E' questa la più alta sommità che sia stata mai toccata. Lo Smithe prese parte alla spedizione di Ehrenfurth dell'anno scorso all'Hanchinjunga nella quale si scalò una cima vicina, il Jongsing, alta circa 7320. Il Kamet si trova nelle provincie unite dell'India. Lo Smythe ha cinque compagni con lui, il capitano Birnie, il dott. Greeno, il comandante Beaumann ed il signor Holdsworth e Shipdom. Già precedentemente erano stati fatti nove tentativi per scalare il Kamet tutti infruttuosi.

La morte di un noto filosofo

COPENAGHEN, 3.

Si annuncia la morte del prof. Haroldo Hohbeding famoso scienziato ritenuto il più versatile filosofo da Herbert Spencer in poi.

Cartouche: un ladro... modello

Una carriera ricca di... incerti - Coraggio e vivacità nel settecento lezioso - L'astuto benefattore - L'eroe della fantasia popolare

E' il caso di domandarsi chi era Cartouche?

Cartouche, il nome stesso lo dice, fu, a suo tempo, uno di quei personaggi che colpiscono la fantasia popolare tanto da divenire, in un batter d'occhio leggendari e da riempire, colle loro gesta mirabolanti, cento e cento pagine di romanzi a buon prezzo e di «storie» da merciai ambulanti.

Ma se vi dicessi che Cartouche fu un eroe vero e proprio, lo credereste?

Infatti Luigi Domenico Cartouche fu un «eroe»... del furto, se eroi possono dirsi quei ladri che rischiano la pelle e cadono infine coraggiosamente sul loro.... campo di battaglia.

Cartouche è il ladro.... modello che terrorizzò per alcuni anni Parigi rendendosi protagonista di infiniti episodi emozionanti.

La storia non ci ha tramandato che poche note insignificanti attorno alla figura di questo malandrino eccezionale, mentre la letteratura spicciola ha passato il limite falsandoci il personaggio nel modo più completo.

Verso la... gloria

Povero Cartouche!... Nato in un quartiere popolare di Parigi, da un modesto mercante di vino, non poteva assoggettarsi a quella vita monotona ed oscura.

Crebbe vivace e pieno di intelligenza.

A ventiquattro anni (era nato nel 1693) si sentì portato al furto grande stile.

Non sappiamo se la... vocazione fu improvvisa e balzana oppure se frutto di un lungo tirocinio tra i furticelli tradizionali dell'azienda paterna.

All'inizio della carriera capì che gli occorreva qualche tempo di scuola e lavorò da apprendista presso tale Galichon, un ladro di discreta fama.

In seguito, giudicando acquistato il grado di maturità occorrente, Domenico Luigi istituì, per proprio conto, un'associazione a delinquere che ficcò le radici in ogni angolo più riposto del mondo parigino.

All'inizio di quel settecento lezioso e adolcinato che ovattò di languore e di cortigianeria l'Europa intera, la capitale francese in specie racchiuse quanto di più lascivo e vergognoso poteva regalare il secolo XVIII.

In questo ambiente di mollezza Cartouche, necessariamente, dovette assurgere ai fasti dell'eroismo, trovando con più facilità la via del successo e gettando il più gran panico su quel mondo di inetti.

Dobbiamo perciò riconoscere che Cartouche, a parte il mestiere, si distaccò dall'indole del suo tempo e chissà che la sua natura coraggiosa e veramente virile non sia stata piegata al furto dai favori dell'ambiente e dalla debolezza altrui.

Prima di organizzare a Parigi quella orribile società che fu detta dei «cartouchiens» Luigi Domenico aveva seminato, per poco tempo, il terrore in Normandia, commettendovi furti sensazionali, e dimostrando la sua inarrivabile abilità nel sottrarsi con scaltrezza ad ogni tentativo di cattura.

A Parigi, dalle grandi vie del centro alle viuzze sporche e tetre dei quartieri infimi, Cartouche distribuiva i suoi gregari che avevano tutto uno speciale nomignolo, a volte grazioso come «Rondinella», «Amico del cuore», o addirittura «Dolcezza».

Le donne, facilmente impazzabili per un eroe del furto come per un altro eroe qualsiasi furono sue grandi amiche.

Le «cartouchiennes» non si contavano: ve n'erano di giovani e di vecchie, ma tutte volenterose e.... coscienziose nell'assolvere il loro compito delicato.

Tra costoro Cartouche sceglieva le proprie amanti, che lo adoravano, pur temendolo, come un essere straordinario.

A questo punto ci piacerebbe udire la pittura che i lettori benevoli farebbero di Cartouche; bello gigantesco, robusto come un macigno.

Niente di tutto questo: come il grande Bonaparte che era, in realtà tanto lontano dall'immaginazione comune Cartouche fu esile, smilzo, magro, debole di costituzione e alto la miseria di un metro e cinquanta.

In compenso lo distingueva una agilità incredibile. Basta ricordare in proposito il furto di quattro cuscini damascati che tolse dall'interno di un cocchio nobile in corsa, entrando per uno sportello ed uscendo, con un salto, dall'opposto, carico dell'elegante refurtiva.

Ma queste erano inezie quando si pensi alle sue ardite fughe sui tetti, le ascensioni nell'interno dei camini; per starsene poi a contemplare beffardo gli inseguitori, in piedi sullo stallo pericoloso di un comignolo, come un gran re sul suo trono sicuro.

Di lassù spaziava Parigi aveva sott'occhio i crepacci semioscuri delle strade e si sentiva, in cuor suo, un monarca vero e proprio.

Un fallimento mancato

Come tutti gli eroi popolari, Cartouche non mancò di presentare ai suoi ammiratori il lato caratteristico dei celebri malandrini: spesse volte, così narrano le cronache del tempo, questo famoso ladro fu prodigo di benefizi verso i poveri della città.

Si racconta, a proposito, come in una sera fredda del dicembre 1719, Cartouche, si trovasse a passare sul Ponte Nuovo, in quel momento deserto.

Vi era soltanto un tale che, addossato, sconvolto, ad una delle spallette faceva l'atto, ancor timoroso, di gettarsi nella Senna: Cartouche comprende le intenzioni di quel poveraccio e si avvicina a lui trattenendolo per la giacca.

— Perchè volete uccidervi? — domanda premuroso il celebre ladro.

— Perchè mi mancano ventisettemila franchi per pagare i miei creditori! — risponde amaramente l'aspirante suicida.

Cartouche lo rassicura:

— Non c'è da disperare per così pocol Domani sera, a quest'ora, riunite in casa vostra tutti i creditori! Penserò io!...

L'altro si profonde in commossi ringraziamenti e ritorna a sperare.

La sera dopo Cartouche mantiene la promessa: all'ora stabilita è a casa del povero debitore e salda di sua tasca l'ammontare dei vari debiti.

Poi, con uno stratagemma, intrattiene i creditori ormai soddisfatti, finchè esce con loro, a tarda ora della notte, trascinandoli in una conversazione accanita, per viuzze deserte ed equivoche.

Per uno di questi vicoli, una banda di malandrini assalta la comitiva; urla, strepiti, invocazioni. Cartouche è tra quelli che implorano ed è proprio lui che viene rapito dagli svaligiatori.

Più tardi, in una taverna di convegno, l'astuto ladro intasca di nuovo i suoi ventisettemila franchi che i compagni gli consegnano, quale frutto del tiro magnifico.

A tu per tu col patibolo

La vita di malandrino non fu troppo lunga per Cartouche.

Pochi furono gli anni in cui regnò da vero signore su Parigi, perdendosi in lusso e in piaceri come un nobile che si rispetti.

Questo esile uomo giganteggiava sulla gran città come un essere fantastico e non v'era chi lo potesse affrontare a testa alta.

La sua popolarità raggiunse il massimo: i «cartouchiens» sognavano soltanto di potar diventare famosi come il loro capo.

Quando in Parigi si divulgò la notizia che Cartouche passeggiava spesso per la città, vestito con un abito marrone guarnito di rosso, in un sol giorno si videro un centinaio di «Cartouche» pavoneggiarsi, alla barba dei gendarmi, nelle vie più frequentate, e più centrali.

Ma eccoci giunti al termine: per abbattere la scaltrezza di un tale uomo occorreva non la lotta ad armi pari, ma il tradimento bene studiato.

Fu infatti un gregario che favorì l'arresto di Cartouche, lavandosene poi le mani, ed intascando per di più, la rilevante somma di trentamila franchi posti a taglia sul capo del famoso malandrino.

Eravamo nel 1721: Cartouche contava ventotto anni. Fu catturato all'improvviso in una delle taverne che amava frequentare di nascosto.

Tentò una fuga, ma il colpo andò a vuoto.

Il processo, a suo riguardo fu breve: «l'imprenable garçon», come si amava chiamarlo, fu condotto al supplizio della «Place de Grève», poco dopo il suo arresto.

Nel salire il patibolo, dinanzi ad una marea immensa di folla, Cartouche sperò che i suoi gregari accorressero a liberarlo, ma nessuno si fece avanti. Fu allora che si pose a narrare la sua vita al pubblico, svelando infine il nome dei suoi complici.

Fu questo un gesto non certo bello: il ladro.. modello era ormai finito, abbattuto dalla sorte che si era, una volta tanto burlata di lui.

Morì tranquillo, senza ribellarsi, ed il suo corpo fu esposto per diversi giorni.

Il concorso dei visitatori fu enorme e l'incasso eccellente; vi era infatti da pagare il biglietto per ammirare il terrore annientato.

Questa massa di inetti accorse ancora, pagando nuovamente, a Saint-Come dove il corpo fu esposto una seconda volta da chirurghi che l'avevano acquistato dal boia.

Nè mancò la terza esposizione che incontrò un ancor più completo successo delle due precedenti.

Vi fu un tale che ritrasse perfin la maschera del volto di Cartouche; maschera che si può vedere tutt'ora nella biblioteca di Saint-Germain.

Poi intervenne il popolo che ebbe cura, fantasiosamente, di riprendere la figura di questo povero essere che forse i tempi fecero ladro, per fabbricarne, a poco prezzo, un misero e ridicolo «eroe».

FELICE del BECCARO

Una cerimonia commemorativa

in memoria di Sandro Mussolini

ROMA, 3.

Stamane ricorrendo l'anniversario della morte di Italico Sandro Mussolini, nelle scuole elementari al largo Volsinio, che al suo nome si intitola, ha avuto luogo una cerimonia commemorativa con la benedizione dei locali, compiuta da S. E. mons. Valbolesi, vescovo di Forlì.

Fra le personalità erano il dott. Arnaldo Mussolini; S. E. Di Marzo; il prof. Marpicati in rappresentanza del Partito; l'on. Lando Ferretti; il Governatore di Roma; la Duchessa Grazioli Lante della Rovere, dama di palazzo di S. M. la Regina; il dott. Messa, in rappresentanza del Prefetto; il Direttore generale dell'Istruzione elementare dott. Santini; i rappresentanti dell'O. N. B. dell'Opera Nazionale Protezione maternità e Infanzia e la direttrice della scuola.

Centrali elettriche del Piemonte

visitate da S. E. Di Crollalanza

TORINO, 3.

Oggi S. E. Crollalanza, Ministro dei LL. PP., in compagnia dell'on. Motta, presidente dell'Unfiel ha visitato varie installazioni e centrali elettriche nonchè le tre dighe di sbarramento costruite al lago del Moncenisio.

Infine entrato a Torino, S. E. Crollalanza si è recato a visitare la grande stazione di trasformazione di Stura. Ha visitato successivamente la sede della Federazione fascista e gli ultimi lotti in costruzione delle case popolari che comprendono 500 alloggi.

L'Inghilterra è la seconda nazione

che ha il maggior numero di autoveicoli

LONDRA, 3.

Dalla relazione della Società costruttori e commercianti di veicoli a motore, risulta che dopo gli Stati Uniti, l'Inghilterra è la nazione che ha il numero maggiore di autoveicoli; che secondo la relazione suddetta durano in media sette anni e nove mesi; fu lo scorso anno superiore del 61 per cento a quello del 1924, mentre la mano d'opera per gli autoveicoli è superiore per 8.9 per cento a quella di detti anni.

Le tasse pagate in Inghilterra superarono nel 1930 i 25 milioni e mezzo di sterline e le tasse sui carburanti fruttarono al fisco 15 milioni e 900.000 sterline. Va notato che le tasse sulle automobili sono più gravose in Inghilterra che in qualsiasi altro paese del mondo.

VARIETA' SCIENTIFICHE

Per far sentire i sordi

Fin dal 1923 era stato dimostrato che utilizzando il principio della buona conduttibilità delle ossa del corpo umano, una persona poteva percepire le vibrazioni del suono tenendo fra i denti l'estremità di un filo attaccato alla linguetta vibrante di una specie di altoparlante. Il congegno che fu allora costruito venne chiamato «osofono», ma non ebbe pratiche applicazioni. Intanto recentemente è stato annunziato che il prof. F. Bedell, docente nella Facoltà di fisica dell'Università Cornell, ha dimostrato che coloro che non possono sentire con le orecchie, possono percepire i suoni con i denti. Tenendo fra i denti un pezzetto di legno, con una estremità in contatto con un meccanismo vibrante, si può infatti sentire la musica riprodotta dall'apparecchio, anche se i suoni siano talmente leggeri da potere difficilmente esser sentiti con l'orecchio da una persona con gli organi dell'udito sanissimi. La dimostrazione fatta ad Ithaca ha provato che attraverso i denti si sente molto meglio che con le orecchie. Il principio adottato è però il medesimo che venne utilizzato nel 1923; ma con ciò non vogliamo diminuire i meriti del prof. Bedell anche per la considerazione dello interessamento che egli ha dimostrato per riuscire a far sentire i sordi. Col suo apparecchio, a quanto si assicura, circa i due terzi di tutte le persone che soffrono di sordità sono poste in grado di poter sentire qualche cosa, per lo meno i programmi radio-telefonici trasmessi dalle stazioni di diffusione.

Collocamento per il concime delle piante

In seguito ad esperimenti fatti da tecnici in materia di agricoltura, è stato accertato che la concimazione di una pianta, specialmente quando si usano concimi chimici, dà migliori risultati se il concime viene posto ad una certa distanza dal punto in cui sorge il tronco e precisamente intorno al cerchio formato dalla parte esterna delle foglie. La concimazione molto vicina al tronco non è consigliabile, perchè le estremità delle radici sotterranee si estendono e generalmente corrispondono alle estremità laterali della chioma dell'albero. La medesima regola dovrebbe essere seguita per l'acqua, quando non si dispone di una grande quantità di acqua e si voglia ottenere una irrigazione proficua. Nello scavare un fosso intorno alla pianta, come si pratica in certe regioni per irrigare bene gli alberi di alto fusto, si deve cercare, ove sia possibile, di farlo altrettanto grande quanto la chioma ed un po' più profondo, lungo il margine esterno, in modo che vi si riversi l'acqua quando non sia tanto abbondante a causa della maggiore pendenza.

L'organizzazione di una corrida a Marsiglia proibita dall'autorità comunale

MARSIGLIA, 3.

La municipalità di Marsiglia si era costantemente rifiutata di dare il permesso a corse integrali di tori entro il comune di Marsiglia. Avendo un organizzatore fatto affiggere ultimamente i manifesti che annunciavano per domenica prossima una corrida con l'uccisione del toro si è visto rifiutare l'autorizzazione di organizzare la corrida stessa.

"Pègaso,,

E' uscito «Pègaso» di luglio, l'interessante rassegna di lettere ed arti diretta da Ugo Ojetti.

Ecco il sommario:

Francesco Guicciardini - Discorsi di Rinaldo degli Albizi e di Niccolò da Uzzano sulla guerra di Lucca. A cura di Amelio Dainelli. — Luigi Pirandello - Soffio — Alberto Consiglio - Matilde Serao e Edoardo Scarfoglio — Diego Valeri - Aspetti di Padova — Ugo Betti - Case — Guido M. Gatti - Il ritorno alla semplicità in alcuni giovani compositori francesi — Bruno Cicognani - Villa Beatrice. Romanzo II. — Ugo Ojetti - Settimanali: Un discorso di Alberto Pirelli. Contro il romanzo. Paderewski alla Scala. Estate. — Giorgio Pasquali - Per una raccolta dei cataloghi medievali delle biblioteche d'Italia — Silvio Benco - L'ultima poesia di Arturo Onofri.

"L'Illustrazione Veneta,,

E' uscito nella consueta veste nitida e accurata il numero mensile de «L'Illustrazione Veneta».

Nella prima pagina è riprodotta la scultura «Estate» di Arturo Martini, una delle opere che valsero all'artista trevisano il primo premio per la scultura alla Quadriennale di Roma.

L'interno della Illustrazione Veneta reca: «Trieste qual'è» di Odo Samengo; «Cividale del Friuli» del prof. Angelo de Benvenuti; «La casa di Giulietta e il museo shakesperiano di Verona» di Giuseppe Silvestri; «Avifauna veneta» di Carlo Zanne, rio; «Il più antico santuario Veneto: Castelmonte» di Federico Valentinis; «Asolando» di Corrado Concini; «Primavera fogazzariana» di Ugo Zannoni; «Nel Centenario Antoniano - Padova» di Learco Gelli; «Bohème trevigiana» di Digene; «La Cassa di Risparmio della Marca trevigiana e di Castelfranco Veneto»; «La montagna presa in giro» di Giuseppe Mazzotti.

Tutti gli scritti sono illustrati de artistiche fotografie e disegni.

CINEMA

NOTIZIARIO. — E' morto a Parigi, in seguito a una grave malattia, Grantham Hajes, il noto «metteur en scène» che aveva realizzato «L'Emprise», Parce que je t'aime, Nos maitres les domestiques».

*

Negli «studios» della British International Pictures, il «metteur en scène» Alfredo Hitchcock sta lavorando attualmente intorno a un film di avventura intitolato «Rich ad Stange». In questo lavoro vi saranno cinquecento quadri diversi, fra cui delle scene prese nel «metrò» a Londra, sul battello Douvres-Calais, alle Folies-Bergère, in un bar americano a Montparnasse, a Marsiglia, a Colombo e altrove.

L'azione sarà molto movimentata e accompagnata da parecchi brani musicali. Il dialogo sarà invece ridottissimo non più di venti minuti di frasi.

*

Sinclair Lewis, l'unico scrittore americano insignito del Premio Nobel, s'è impegnato di scrivere scenari cinematografici per il gruppo Artisti Associati e più precisamente per la «Panama Screen Productions».

Molto probabilmente Sinclair Lewis adatterà «Arrowsmith» per lo schermo. Si tratta, com'è noto, di un romanzo pittoresco e movimentato, il cui soggetto si presterà magnificamente per mettere in evidenza le qualità di Ronald Colman, che molto probabilmente ne sarà protagonista.

*

Un grave incidente ha improvvisamente privato del suo «metteur en scène», Hartle, una compagnia cinematografica che girava il film «Monti in Fiamme» nel Tirolo. Hartle è rimasto ferito al viso dallo scoppio di una cassa di razzi mentre stava girando dei quadri notturni a tremila metri d'altezza.

Il ferito è stato immediatamente trasportato in teleferica fino a Innsbruck, ove i medici si sono riservata la prognosi sulla sorte dell'occhio destro di Hartle.

Ricordiamo che «Monti in fiamme» è film di guerra di montagna, interamente girato all'aperto nei luoghi stessi ove si svolse la guerra fra le truppe italiane e quelle austriache. Per girare questo film, si sono dovute trasportare a tremila metri d'altezza oltre 15 tonnellate di materiali diversi, fra cui dei proiettori e dei registratori di suono Klangfilm Tobis.

*

La censura tedesca — informa l'Agenzia Film — ha proibito nella scorsa settimana i due films «La cugina di Varsavia» e «L'espresso N. 13 ritarda». La stampa e l'opinione pubblica protestano energicamente contro questi provvedimenti giudicati eccessivi.

Ma non soltanto in Germania i giudici sono severi. Da Zagabria giunge notizia che il film «Mary» con Olga Tchechova, della «British International Pictures», è stato vietato in tutta la Jugoslavia.

La proibizione, riferisce l'Agenzia Film, è motivata dal fatto che l'autorità della Giustizia è messa dal film in cattiva luce e canzonata.

*

Si è ufficialmente costituita in questi giorni a Parigi una grande società di produzione cinematografica che si chiamerà «Europa Film».

Della nuova Società, sorta sotto i migliori auspici, è Direttore Generale della produzione Genina, mentre Luciano Doria è stato nominato Amministratore Delegato.

La produzione — comunica l'Agenzia Film — verrà eseguita sia a Parigi che a Roma e metterà in iscena films sonori parlati a lungo metraggio e di grandi autori.

Come primo film, per inizio di produzione, si annuncia un avventuroso soggetto di Maurice Dekobra.

*

Il bel teatro Paramount sul Boulevard des Italiens, a Parigi ha inaugurato in questi giorni il «grande schermo» per i films «grandeurs».

Questa decisa iniziativa di una delle più importanti sale di proiezione della metropoli francese sta a significare che il tanto discusso film tipo «grandeur» si avvia verso un avvenire di sviluppi continui.

Non ci meraviglieremmo che lo esempio del Paramount fosse ben presto seguito da altri cinema.

*

Jean Renor ha terminato il montaggio del film «On purge bebè», tratto da uno scenario di Feydeau. Grazioso titolo e, a quanto assicurano, graziosissimo film, pieno di trovate.

*

Ecco un metodo originale per portare a buon fine il lavoro nelle circostanze più difficili. Uno degli ingegneri della Western Electric, incaricato di fare l'installazione sonora in un cinema di Atlanta, s'accorse il giorno dell'inaugurazione, e quando già l'apparecchio era a posto, che la sala risuonava come se cadesse della grandine su un tetto di zinco.

Che fare? Non c'era più tempo per rimediarvi, e la situazione si presentava alquanto grave.

Il proprietario del cinematografo era anche proprietario di una selleria: l'ingegnere vi si recò per trovare qualche cosa con cui imbottire i muri. Scoperse infatti un centinaio di basti di cavallo. Ebbe un lampo di genio e dispose questi sui muri ai lati e in fondo alla sala. Benchè la sala risultasse così conciata, d'aspetto più che rustico, l'acustica ne fu sensibilmente migliorata e la rappresentazione potè aver luogo.

Ma non si parla della impressione prodotta sul pubblico da questa inaspettata decorazione.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

Alla Scuola professionale "Andrea Galvani"

Dal 18 al 30 giugno u. s. si sono svolti con ottimo esito gli esami alla Scuola Professionale «Andrea Galvani». Gli alunni hanno dimostrato di aver fatto veramente tesoro delle cognizioni loro impartite e il programma dei vari corsi è risultato veramente adatto ad una scuola professionale e ad essere appreso con somma utilità dai futuri operai: nell'ultimo anno gli esami comprendevano anche un saggio di plastica, ed i progettini ed i preventivi di spesa presentati dai giovani con molta proprietà e buon senso ciò che deve riuscire di viva soddisfazione per i benemeriti insegnanti.

A giorni pubblicheremo i risultati degli esami.

Il Festival notturno

Ricordiamo a tutti gli amanti di Tersicore ed anche ai sempli ci... simpatizzanti, che domani a sera alle ore 20,30 avrà inizio il grandioso festival notturno indetto al Campo Sportivo del Littorio dal Comitato Comunale dell'O. N. B. pro Colonia Elioterapica Principi di Piemonte.

Lo ricordiamo per coloro che non si fossero fatti il classico nodo nel fazzoletto, o non si fossero segnati la data nel «taccuino».

Beneficenza in morte di Pino Baschiera

La famiglia Baschiera, per onorare la memoria dello adorato suo Pino, ha offerto: lire 500 al Pro Infanzia — lire 300 alla Casa di Ricovero — lire 300 all'Oratorio Salesiano Don Bosco — lire 300 alla Congregazione di Carità.

Hanno versato lire 100 ciascuno famiglia avv. Luigi Barzan, cav. Francesco Asquini — L. 50: Tamai Riccardo, Endrigo Carlo, Spagnolo Gaetano — L. 30: Tomadini Angelo e Pietro — lire 25: Garbin Ernesto, famiglia L. Pajer — lire 15: Rebolini Enrico — lire 10: Furlanetto Giovanni, Bornancin Tancredi, Leone Antonino, Adami Cornelio, Billiani Daniele, Berton cin Giuseppe, Fumo Giusto, Alberto e Marcello Polese, Veroi Alberto, rag. Servi, Modotti Guido, Luigi Mascagni, cav. rag. Enrico Cosarini, Romor Marco, Perin Luigi, D'Andrea Antonio, Tassoni Giovanni, Pasquetti Edmondo Bortolozzi Egidio, rag. Romano Gaetano, Querini Edoardo, Coromer Giuseppe, dr. Luigi Toffoli, De Mattia Giuseppe, Galotti Paolo, Romor Luigi — lire 5: prof. Sina Giuseppe, Basso Antonio, Pacchiega Ferruccio, Cattaruzza Romano.

Totale lire 735 che verranno distribuite tra le seguenti istituzioni benefiche: Congregazione di Carità, Conferenze di San Vincenzo de Paoli, Pro Refezione bimbi Asilo Infantile Vittorio Emanuele e Pro Infanzia.

Una simpatica iniziativa del C. A. I.

La Sezione del Club Alpino Italiano, nella seduta del Consiglio direttivo di giovedì sera, ha commemorato l'amico carissimo Pino Baschiera alpinista valoroso ed appassionato, immaturamente rapito all'amore dei suoi cari, all'affetto degli amici e compagni d'alpinismo. Per onorare la cara memoria vennero prese le seguenti deliberazioni: 1) Istituzione di un fondo Pino Baschiera, per miglioramento rifugi sezionali, iniziato e alimentato da sottoscrizione fra soci del C. A. I.; 2) Posa di una targa ricordo al Rifugio Pordenone dove egli lasciò ampio ricordo della sua attività. Seduta stante venne aperta la sottoscrizione.

La famiglia Baschiera ha versato lire 2000 frutto di risparmi del suo adorato Pino, a favore del fondo «Pino Baschiera» pro miglioramento rifugi sezionali.

Da GORDENONS

Mostra di lavori femminili

La mostra dei lavori eseguiti durante il corso di lezioni tenute con l'interessamento del Fascio Femminile e del Dopolavoro dalla signorina Filippi Maria, non potè aprirsi, come era stato detto, il 28 giugno u. s. e si aprirà invece oggi sabato 4 corrente, alle ore 20.30.

La esposizione dei lavori sarà fatta, come già si disse, nella Casa del Littorio, pianoterra, sala della Biblioteca Popolare.

Per la apertura della Mostra si pregano di intervenire le autorità locali, le signore e signorine inscritte al Fascio Femminile, le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane.

Nei giorni successivi, domenica e lunedì 5 e 6 corrente, la sala della Mostra sarà aperta al pubblico dalle ore nove alle ore dodici e dalle ore diciasette alle ore 20.

Si invitano tutti i cittadini cordenonesi a visitare i lavori.

Da MONTEREALE CELLINA

Nomina

Su proposta di questo Segretario Politico, è stato testè nominato Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, il sig. Ettore Fignon, noto ed apprezzato agricoltore e commerciante.

All'egregio camerata giunga il nostro più vivo compiacimento.

Muore a Montecatini

Apprendiamo con vivo dispiacere che a Montecatini, dove si trovava per ragioni di lavoro, è morto improvvisamente il concittadino Alzetta Pietro fu Antonio, lavoratore probo ed onesto, padre e marito esemplare.

Alla giovane vedova ed ai congiunti, condoglianze.

Da Codroipo

L'assemblea del Fascio

Il Segretario Politico, dispone che tutti i fascisti intervengano all'assemblea generale del Fascio indetta per questa sera sabato 4 corrente alle ore 20.30 nella sala Municipale.

A carico degli assenti non giustificati in tempo, saranno presi provvedimenti disciplinari.

L'invito inviato personalmente dovrà essere presentato all'entrata nella sala dell'assemblea. E' obbligatoria la camicia nera.

Ai Giovani fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, invita tutti i giovani fascisti a partecipare questa sera all'assemblea generale del Fascio, che avrà luogo nella sala municipale gentilmente concessa.

Contro i non giustificati in tempo, saranno presi provvedimenti disciplinari.

All'ingresso si dovrà esibire l'invito personale.

La gara mandamentale di Tiro a Segno

Domani, domenica, al Poligono di Tiro a Segno del Coseat avrà luogo la gara annuale mandamentale di Tiro a Segno.

La gara stessa quest'anno sarà maggiormente interessante, perchè sarà per la prima volta disputata la gara per la «Coppa Moro», generosamente offerta dal cav Daniele Moro.

Il programma delle gare è il seguente

Categoria I.a: «Campione individuale». Libero a tutti i tesserati dell'Unione Italiana di Tiro a Segno ed in regola col pagamento della quota sociale 1931. Iscritti al 31 maggio 1931 e residenti nel Mandamento. Arma fucile 1891. Cartucce frangibili, distanza m. 200. Bersaglio della Unione. Serie di 60 colpi da spararsi in riprese di 10 colpi ciascuna (due per ogni posizione). Classifica: La somma dei punti delle 6 riprese, graduatoria sul minor numero dei punti minimi, zero compreso, poi sul maggior numero dei punti massimi centrali. Tassa L. 5; libretto compreso munizioni escluse. Premi: 3 medaglie d'oro e 3 d'argento.

Categoria II.a «Serie Limitate». Libera a tutti i soci tesserati dell'Unione, iscritti a tutto il 31 maggio 1931 a residenti nel mandamento. Arma, cartucce, distanza, bersaglio come alla categoria I.a, posizione libera regolamentare. Serie 12 di 4 colpi. Classifica sulla graduatoria delle quattro serie migliori. A parità di punti sarà fatto il cumulo dei premi spettanti ai tiratori classificati e la somma divisa in parti uguali fra loro. Tassa L. 15 libretto compreso, munizioni escluse. Premiazioni sulle entrature. 1. premio 40 per cento, 2. premio 30 per cento, 3. premio 20 per cento.

Regolamento «Coppa Moro» 1931. Riservata ai tiratori iscritti alla Sezione di Codroipo prima del mese di maggio 1931.

La Coppa è biennale e resterà definitivamente assegnata al tiratore che per due anni consecutivi ne sarà il vincitore.

Movimento demografico

Durante il mese di maggio si è avuto il seguente movimento demografico:

Nati maschi 13, femmine 10, totale 23; morti maschi 12, femmine 14, totale 26; Emigrati: maschi 2, femmine 14, totale 16; Matrimoni 3.

Bambini al mare

Ieri mattina sono partiti alla volta di Venezia (Lido) N. 47 bambini del Mandamento locale inviati dall'Ospizio Marino Friulano.

Tra essi si trovano n. 22 figli di ex combattenti, che hanno potuto beneficiare mercè l'interessamento anche della Associazione locale dei Combattenti.

Da ROMANS DI VARMO

La sagra annuale

Domani, domenica, a Romans avrà luogo la tradizionale sagra dei gamberi.

Anche quest'anno sono preannunciante varie comitive di buongustai di tutta la zona.

Vi sarà puro una grandiosa festa da ballo nel cortile del signor Ongaro Ferruccio.

DA MANIAGO

La Mostra professionale

La chiusura dell'anno scolastico alla Scuola Professionale Carlo Mazzoli Taic ha destato anche questa volta nel pubblico un meritato interesse.

Convenuti gli allievi tutti, le autorità e numeroso pubblico nell'Aula Magna delle Scuole, ha preso la parola il Presidente cav. rag. Centa esponendo in breve la importanza della Professionale nel campo dell'educazione artistica del nuovo operaio, riassumendo l'attività della stessa sempre pulsante d'un ritmo crescente e augurandosi che abbia a viepiù prosperare per concorso di alunni e appoggio morale e materiale da parte degli Enti e della popolazione.

Segue la direttrice prof. Lucia Cisco la quale fa una dettagliata e interessante relazione sui vari lavori svolti nei corsi maschili e femminili ponendo in risalto le diverse specializzazioni degli allievi e delle allieve a seconda delle loro attitudini e i risultati conseguiti dagli stessi, anche nella vita pratica, per effetto di tale studio.

Fa quindi la proclamazione dei licenziati e dei premiati dei quali diamo qui l'elenco:

CORSO MASCHILE - Licenziati: Antonini Umberto (diploma di primo grado), Ceolin Angelo (diploma di secondo grado); Zecchin Umberto (diploma di secondo grado).

Corso di perfezionamento: Di Bon Luigi e Massaro Tranquillo (diplomi di primo grado).

II. Corso: Ceccato Bruno (diploma di primo grado e medaglia di argento).

1. Corso: Locatello Armando, Morassi Marino, Selva Daniele, Todesco Amello (tutti con diploma di premio); Del Misiro Luca, Del Misiro Remigio, Pippolo Donnino, Turchet Pietro (tutti con lode).

CORSO FEMMINILE - Licenziate: Massaro Olga (diploma di primo grado), Centazzo Maria (diploma di secondo grado), Del Misiro Aurora, Zecchin Francesca.

Corso di perfezionamento: Bruna Albina, Mazzoli Concetta, Morassi Vera (tutte con diploma di primo grado).

2. Corso: Costantin Umberta, Piazza Finimonda, Piazza Zaira, Rosa Bian Maria (tutte con diploma di primo grado).

1. Corso: Borghese Maria, Cozzutti Dina, Conta Giuliana, Di Chiara Angelina, Rosa Bian Rina, Mariutto Frida (tutte con diploma di primo grado).

La Mostra

Ha luogo subito dopo la mostra dei lavori che occupano tre vasti saloni.

Impossibile descrivere per quantità e qualità i lavori svariatissimi che danno prova dell'intensa ed instancabile attività esplicata dagli insegnanti e del grande profitto ricavato dagli alunni.

Citiamo qualcuno di quelli che più d'ogni altro risaltano:

Progetto per villino, con relativo calcolo, ideato dall'alunno Di Bon Luigi del Corso di Perfezionamento. Disegni vari di meccanica eseguiti con perfezione tecnica e alta comprensione dall'alunno Venuti Gino (1. riuscito nel concorso regionale per meccanici nella Regia Marina). Prova d'esame di licenza di Antonini Umberto (una morsa, vista di fronte, di fianco e nelle sue sezioni, donde si deduce come l'alunno abbia ben compresa la formazione dell'oggetto e ne abbia calcolato con esattezza tutte le singole parti) ed altri disegni dello stesso, tutti attinenti alla meccanica.

Numerosi e molto belli i disegni eseguiti con cura e sentimento artistico dagli allievi Bruna Giovanni e Zecchin Francesco e riproducenti motivi ornamentali e decorativi, vetrate, cancelli in ferro battuto ecc. (alcuni presi dal vero).

Importanti e degni di considerazione i lavori manuali fatti eseguire con forza di volontà e sacrificio dall'insegnante sig. Giordani, tra i quali notiamo una vetrina accuratamente lavorata da Massaro Tranquillo, un apparecchio per motore (Antonini Umberto) e alcuni tavoli (Ceolin Angelo e Mongiat Falvero).

Indescrivibile poi la visuale del reparto contenente i lavori del Corso Femminile.

Di bell'effetto l'angolo trasformato in salottino dove con gusto gli insegnanti hanno distribuito arazzi, piatti, un paravento, striscie decorative, innumerevoli cuscini, paesaggi ad acquarello, scatole e portaritratti dipinti e pirografati: lavori tutti ai quali si sono dedicate durante l'anno le allieve Vera Morassi, Mazzoli Concetta, Bruna Albina Massaro Olga.

Non nascondiamo voi che impossibile ci sarebbe descrivere i numerosi altri lavori che occupano le sale, fra i quali primeggino lo studio di metodo del taglio per confezione di vestiti, a biancheria, vestiti confezionati e ricamati, panciotti dipinti, borsette, tendine e tendoni, lenzuola, biancheria ecc.

La popolazione è accorsa numerosissima a visitare la mostra, che rimarrà aperta sino a domenica prossima, e si è soffermata in evidente ammirazione, prodigando elogi veramente dovuti.

Tale circostanza ed ancor più l'attaccamento, che alunni e alunne addimostrano alla Scuola, danno prova dell'attività zelante ed infaticabile prodigata dagli insegnanti prof. Lucia Cisco e Giordani Giocondo con vera competenza e amore per l'arte e devono costituire per essi la più intima soddisfazione. Aggiungiamo il nostro compiacimento.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Concerto

Questa sera sabato 4 luglio alle ore 21 nel piazzale di via Bellinello la banda del Dopolavoro, diretta dal maestro Scarabello, terrà un concerto musicale col programma seguente:

1. G. Scarabello: Marcia Militare — 2. G. Verdi: «Giovanna D'Arco», Sinfonia — 3. G. Puccini: «Boheme», Fantasia — 4. G. Bizet: «Carmen», Fantasia.

Beneficenza

Il sig. Roberto Zoratti da Codroipo in morte di Albini Felice ha offerto alla Congregazione di Carità la somma di L. 10.

Da OSOPPO

Osoppano vittima di un attentato in Francia

I giornali hanno diffusamente parlato del criminoso attentato alla sede del Comitato di assistenza degli Italiani in Francia. Fra i feriti si trova anche l'osoppano Giulio Rossi fu Francesco, di anni 54. Il Rossi, da due anni risiede in Francia assieme al suo unico figlio. La famiglia abita in Osoppo. Grande fu lo strazio della moglie e degli altri famigliari all'annunzio dato dai giornali. Le autorità del paese recarono la parola di conforto e di speranza alla famiglia. Il Podestà telegrafava subito al console generale di Parigi, domandando notizie sulle condizioni del Rossi e pregandolo di portare a quest'ultimo l'espressione di affettuosa solidarietà dei suoi concittadini con l'augurio di guarigione. Alle tante e tante vittime del lavoro che conta Osoppo in tutte le parti del mondo, si aggiunge ora anche una vittima di malviventi che vogliono la strage per la strage.

La sagra di S. Colomba

Domani ricorre la rinomata sagra di Santa Colomba. Per questa occasione si troverà in Osoppo l'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara, il quale arriverà in paese alle ore 8 del mattino. Somministrerà la Santa Cresima alle ore 8.30; alle ore 10 terrà solenne pontificale e alle 16 assisterà alla funzione vespertina.

Da PAGNACCO

Inaugurazione d'una lapide

in onore dei Caduti di Zampis

Zampis, piccolo paesello sito sul dolce pendio morenico, domani 5 luglio solenizzerà il 7.o Centenario Antoniano. Per onorare il Santo di Padova la popolazione ha eretto un monumento e in questo venne murata una lapide che ricorda i gloriosi Caduti.

Ecco il programma della giornata: nella mattinata e nel pomeriggio solenni funzioni religiose. Alle ore 17: Benedizione, inaugurazione dell'Ancona e della Lapide ricordante gli 8 militari di Zampis morti nella grande guerra. — Ore 18: Corse podistiche con premi. Le iscrizioni per le corse si ricevono presso il signor Antivaro Zampa. — Ore 19: Concerto della Banda di Plaino — Alle 20.30: Fuochi artificiali allestiti della premiata Ditta Del Zotto di Udine. Grande illuminazione alla veneziana. Dopo le ore 21 grande concerto della Banda di Lavariano.

Da PIELUNGO

Cena d'addio

L'altra sera nell'albergo Cedolin una accolta di amici offrì la cena d'addio al signor Marco Zanussi ricevitore daziario che ora si ritira in quiescenza.

Durante il banchetto, di circa una ventina di coperti, regnò la più schietta e cordiale armonia.

Allo spumante, con un'indovinato brillantissimo brindisi in versi, uno dei presenti portò all'ottimo funzionario il cordiale saluto degli amici di Pielungo.

Seguirono altri discorsi ed espressioni augurali. Rispose a tutti, commosso il sig. Zanussi il quale, ringraziando, si disse spiacente di lasciare il Comune di Vito d'Asio dopo quasi tre lustri di permanenza, tra noi, e assicurò che giammai avrebbe dimenticato questa affettuosa attestazione di stima e di affetto.

Da TARCENTO

Balilla al mare...

Ieri accompagnati dalla delegata di questo Fascio femminile signorina Maria Giacomuzzi, sono partiti alla volta del Lido di Venezia, 25 balilla componenti il secondo scaglione di bimbi che il benemerito Comitato invia alla cura marina.

... ed al monti

Pure ieri, sono partiti alla volta dei Piani di Luza, per partecipare al campeggio indetto dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. la squadra di Balilla che il locale Comitato ha, con non lievi sacrifici, inviato quasi a tutte sue spese, alla cura dei monti. In Piazza del Littorio il dott. Jacopo Bonfadini, presidente del Comitato dopo aver ricordato i benefici che l'Opera Nazionale Balilla prodiga alla gioventù italiana, ha rivolto ai partenti il saluto del comitato, esortandoli e sempre più amare la Patria e l'istituzione a cui appartengono e che ha tanto a cuore la loro salute morale e materiale.

Da RIVE D'ARCANO

Chiusura dell'anno scolastico

In questi giorni si è chiuso l'anno scolastico. Il 27 scorso, gli insegnanti e le scolaresche in corteo, si sono recati in Chiesa dove, presenti le autorità locali, è stata celebrata una messa dal Parroco che, alla fine, ha pronunciato belle parole di circostanza esaltando la nobile missione educativa.

Poscia gli scolari sono ritornati a scuola dove sono state distribuite le pagelle.

Da COSEANO

Ballo

Fervono i preparativi per la tanto attesa festa danzante indetta per domani 5 corrente.

Suonerà la orchestrina «Giovanissima» di Martignacco.

Da SPILIMBERGO

I promossi alla Scuola complementare

Quest'anno, come da disposizione governativa agli scrutini ed agli esami di questa Scuola media pareggiata ha assistito un commissario regio, nella persona del prof. dott. Giuseppe Antonucci, ordinario di Matematica nel R. Liceo Tito Livio di Padova.

I risultati degli scrutini finali e degli esami di Licenza sono assai lusinghieri e saranno un coefficiente importante per la regificazione della nostra Scuola Secondaria. Su 68 candidati, soltanto 8 sono rimandati a ripetere.

Sono stati promossi alla classe seconda: Ballico Mario, Ballico Pia, De Paoli Giorgio, Forgiarini Enzo, Gaspardo Maria, Marin Daria, Pascuttini Angelo, Pitussi Elisa, Sedran Bruno, Toneatti Aurelio, Tosoni Ippolito, Urdich Vittorina, Zannier Rinaldo.

Sono stati promossi alla classe terza: Cantarutti Mario, Collesan Ottavio, D'Andrea Dante, Di Giorgio Berta, Marescutti Giovanni, Marri Giovanni, Martinuzzi Edoardo, Secco Rino, Tomadini Alberto.

Sono stati licenziati: Carminati Oscar, De Rosa Dirce, Facchin Marcello, Giacomello Giovanni, Linzi Emilia, Liva Angelo, Liva Luigi, Marin Mario, Mongiat Luigi, Troiano Altieri, Zotti Bruno.

Da MERETTO DI TOMBA

Cena d'addio

Il medico dott. Gino Munari dopo nove mesi d'interinato ci lascia per dar posto al nuovo titolare di recente nomina dott. Leo Pordenone.

Gli amici offrirono una cena al partente la sera del 30 giugno alla Trattoria Trento-Trieste. Oltre al festeggiato sedevano alla tavola il Podestà, il delegato del Podestà, il Segretario Politico, il dott. Pordenone, il cav. Someda, il dott. Carafoli, il dott. Mattiussi, il geom. Sgoliaro, il maestro Tessitori, il segretario comunale, il sig. Vincenzo Turco e altri.

Allo spumante il Podestà fece un brillantissimo brindisi rilevando le virtù non comuni del festeggiato e l'opera sua di bene svolta a vantaggio della popolazione durante l'interinato; porse quindi il benvenuto al nuovo medico esprimendo la certezza che esso, seguendo le orme del dott. Munari, saprà accattivarsi la benevolenza della popolazione e la stima dell'Autorità.

Rispose commosso il festeggiato anche a nome del collega.

Applicazione di leggi fasciste

Il camerata Quinto Burelli ricevitore delle imposte di consumo ha messo in contravvenzione per frode continuate De Giorgio Angelo e Fabbro Luigi di Plasencis e Tisilino Armellina di Pantianicco perchè vendevano vino senza pagare le imposte di consumo.

I contravventori chiesero il procedimento amministrativo e il Podestà in base alle risultanze dei verbali del ricevitore e alle conferme e dichiarazioni scritte dei contravventori applicò la multa di L. 3.655 a carico del De Giorgio, di L. 843,66. a carico del Fabbro e di L. 5344.04 a carico della Cisilino.

Tanto risulta dai verbali pubblicati all'albo comunale. Attenzione e obbedienza alle leggi fasciste!

Da BASILIANO

Chiusura dell'anno scolastico

Il giorno 30 giugno u. s. si è svolta in tutte le scuole del Comune la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Nelle rispettive sedi di tutte le frazioni si riunirono tutti gli alunni e gli insegnanti, furono distribuite le pagelle, eseguiti canti patriottici ed il saluto alla Bandiera.

Marcia di allenamento Giovani fascisti

Domenica scorsa una quarantina di giovani fascisti del comune accompagnati dal loro comandante m.o Capo Manipolo Pravato, fecero una marcia di allenamento in bicicletta sui colli di S. Daniele e di Spilimbergo. Giunti alla meta venne consumata una colazione al sacco offerta dalla Sezione P. N. F. di Basiliano. Durante la gita regnò la massima cordialità ed il più schietto cameratismo.

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

I solenni funerali alla salma dello studente Felettig

Ieri ebbero luogo i solenni funerali del giovane studente Tiziano Felettig figlio del sig. Felettig Giuseppe podestà di Savogna, di cui demmo notizia della disgraziata fine.

Ieri mattina fino dalle prime ore fu un accorrere alla cella mortuaria dell'Ospedale Civile, per rendere l'ultimo saluto alla salma dell'estinto. Prestavano servizio d'onore i giovani fascisti.

Verso le ore otto cominciarono a giungere autorità, associazioni e scolaresche.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa dell'Ospedale, si è composto l'imponente corteo, così formato: insegne religiose — avanguardisti allievi del Convitto Nazionale con bandiera — squadra di orfani di guerra con bandiera — banda dell'istituto orfani di guerra — giovani fascisti — una carrozza letteralmente coperta di corone, omaggio floreale di: Mario e Gigia al caro Tiziano — gli zii Emilio e Tilde e cugina Franchi — Ing. Zorzi comandante giovani fascisti — Il Comune di Savogna al figlio del suo podestà — Gli amici di Savogna — Famiglia Coletti — Zii e cugini Crucil — a Tiziano Felettig i camerati giovani fascisti. — Giovanni Luciana e Daniele a Tiziano — Famiglia Chiacig e Scaunich — Famiglia Rizzi — Famiglia Tomada — Famiglia Ciubiz — Famiglia Domenis — Famiglia Rucli — I professori del R. Liceo — I compagni della III Liceo — Gli avanguardisti — R. Convitto Nazionale.

Dopo l'omaggio floreale veniva il clero, officiante il Padre Eleuterio del Santuario di Castelmonte, indi la carrozza funebre portante la bara con sopra una palma di fiori omaggio del papà e mamma all'adorato figlio.

Seguivano le carrozze largo stuolo di parenti dell'estinto, le autorità cittadine con a capo il Commissario prefettizio del Comune, i Presidi e Professori degli istituti scolastici ed imponente folla di popolo venuta dai paesi vicini ove la famiglia Felettig gode molta estimazione.

Il grande corteo attraversò le vie della città fra la popolazione commossa e si arrestò a porta San Giovanni.

Qui, prima che il corteo proseguisse per Savogna, il prof. cav. Borgialli, rettore del Convitto Nazionale ha ricordato il lungo periodo in cui il defunto è stato convittore, tessendone le virtù del giovane buono e studioso.

Il prof. Calabrò del nostro Liceo, tessè l'elogio del giovane studente e delle sue preclare virtù.

Dopo gli estremi saluti la banda degli orfani di guerra intuonò l'inno Giovinezza mentre la salma si avviò al paese nativo seguita dai parenti ed una lunga teoria di automobili portanti autorità, amici, parenti, una squadra di avanguardisti con gagliardetto, al comando del dr. Antonino Carullo ed una squadra di giovani fascisti.

A Savogna

In ogni paese della Valle del Natisone ove il mesto corteo doveva passare, una moltitudine di gente assisteva commossa nel mentre le campane delle chiese aumentavano la commozione con i funebri rintocchi.

La salma giunse a Savogna alle ore nove. Levata dal carro funebre venne deposta su un catafalco eretto di fronte l'abitazione dell'estinto, ricevuto dalla intera popolazione non solo del comune, ma di tutti i paesi limitrofi, dalle scolaresche con bandiere, balilla, piccole italiane, molte autorità della Valle del Natisone fra cui il podestà di S. Pietro cav. Strazzolini, il segretario politico rag. Gujon, il dr. Franchi, l'ing. Sirch podestà di S. Leonardo e da una folta squadra di avanguardisti.

La salma, portata a spalla dagli amici del paese e scortata dai giovani fascisti e avanguardisti proseguì per la chiesa parrocchiale che sovrasta il paese, e qui seguì la messa funebre officiante Mons. Petricig, assistito da tutti i sacerdoti delle chiese della Valle Natisone.

Dopo le esequie si formò il lungo e commovente corteo diretto al cimitero. Qui il prof. cav. uff. Lorenzoni, preside del nostro R Liceo ha portato un accorato saluto a nome della grande famiglia scolastica, e della filologica.

Il dr. Carubba comandante dei avanguardisti chiamò la giovane Camicia Nera col rito fascista, a cui gli intervenuti risposero: — presente!

Dopo un minuto di raccoglimento la bara scese nella fossa.

Alla famiglia Felettig tanto duramente colpita nel più caro affetto, sentite condoglianze.

Da FAEDIS

Chiusura dell'anno scolastico

Il corpo insegnante del capoluogo, ha celebrato la fine di questo anno scolastico, con simpatiche manifestazioni, degne di essere segnalate e vivamente elogiate.

Nel locale scolastico fu organizzata una ricca mostra di lavori svariatissimi eseguiti dai bambini delle scuole del Comune e da quelli dei comuni vicini dipendenti da questo direttore didattico sig. Ottochian ideatore della riuscitissima esposizione.

Impossibile passare in rassegna espositori e materiale esposto: ogni scuola figurava degnamente, dimostrando quanto amore ed attività i volonterosi insegnanti hanno profuso fra i propri scolari.

Uno speciale reparto comprendeva le tavole ed i disegni presentati dalla locale scuola serale di disegno, qui funzionante nel decorso inverno, diretta dal prof. Del Fabbro con felici risultati.

La sera di domenica u. p. balilla e piccole italiane del capoluogo si produssero nel locale teatrino gentilmente concesso, in una fiaba lirica «Rosabella smarrita nel bosco», accompagnati dal quartetto del locale Dopolavoro, maravigliando il pubblico grande e piccino accorso ad ammirarli e applaudirli.

Il lieto successo di queste belle manifestazioni sia giusto premio per questi bravi maestri e maestre che tanta paziente fatica dedicarono alla loro preparazione.

Visita gradítissima

Il prof. Francesco Lancellotti, commissario provinciale dell'O. N. B. accompagnato dal segretario rag. Fumei, si compiacque visitare questo capoluogo, interessandosi vivamente sul funzionamento delle istituzioni locali dipendenti dall'O. N. B.

Fu ricevuta dal presidente del comitato comunale d'Orlandi, dal podestà Eugenio Borgnolo e dal segretario politico Giulio Borgnolo, dal direttore didattico Ottochian e dal segretario comunale coi quali si intrattenne lungamente ad esaminare il lavoro organizzativo compiuto, e le necessità locali, in rapporto ai compiti dell'Opera

Volle visitare la mostra didattica, esprimendo la sua soddisfazione per l'ottimo suo esito, e per il complesso lavoro ed attività qui svolte nel campo fascista.

Recita della Filodrammatica

Il più completo successo artistico e finanziario ottenne l'altra sera la rappresentazione della brillante commedia «L'Antenato» eseguita dai filodrammatici della O. N. D. nel cortile dell'Albergo Spiga d'oro.

Negli intermezzi suonava l'orchestrina del Dopolavoro.

Ottimamente tutti gli attori ed attrici e veramente ammirevole il protagonista sig. Olivo Jacobuzio che impersonò da vero artista il difficile personaggio, l'antenato.

Da MOGGIO

Cronaca mesta

Hanno avuto luogo l'altro ieri le estreme onoranze alla salma della signorina Nella Treu, figlia dell'impresario Daniele, spenta da un crudele morbo che per ben quattro mesi e mezzo la costrinse a letto.

A nulla poterono le cure dei genitori che l'adoravano nè quelle del dott. Aldo Bernardis, che prodigò ogni sua scienza con affetto veramente paterno per salvare quel purissimo fiore all'amore dei famigliari.

Tutto il paese condivise coi famigliari il grave lutto e per la strada che da Moggio Basso conduce a quello Alto, serpeggiava compatta una numerossisima schiera di ammiratori che accompagnavano all'estrema dimora la salma.

Precedeva l'Asilo Infantile e subito dopo le rappresentanze di tutti gli Uffici residenti a Moggio con a capo il Podestà cav. Tuzzi; seguiva il clero, e quindi la bianca bara portata a spalle da sei gentili signorine del paese e dietro ad essa il padre, coi parenti più intimi, compreso il genero signor Maggiore, venuto espressamente da Bologna.

Poi un lungo stuolo di amici fra i quali il signor Ronzoni; il sig. Renzo Cossio e signora: i signori: Renato De Luca, Carlo Seoda; cav. Crainz venuti espressamente da Udine e moltissimi altri, specialmente signore e signorine del luogo che vollero testimoniare la loro partecipazione alla grave sciagura che ha colpito la famiglia Treu.

Fra le corone notavansi una di magnifici fiori con la scritta: «Bianca Montini alla sua cara Nella», altre con le scritte «Famiglia Geza e La Greca, Beppina» ed altre ancora.

Sul feretro posava un ricco mazzo di garofani bianchi, estremo omaggio dei genitori, ai quali esprimiamo parole di conforto.

Da TRAMONTI DI SOTTO

Un fulmine omicida

Giovedì, verso le ore 14, durante l'imperversare di un temporale un fulmine cadde in una stalla in località Savojeit uccidendo certo Feruli Giovanni fu Sante di anni 75.

Lo stesso fulmine causò la morte di una mucca e di una pecora.

Da FAGAGNA

Onorare beneficando

In memoria della compianta signorina Ida Pecile sono pervenute le seguenti offerte:

Al Fascio giovanile di combattimento: Banca del Friuli Agenzia di Fagagna, L. 50 — co. dott. Adonide Percoto L. 20.

Al Comitato comunale Opera Nazionale Balilla: geom. Pasquale Burelli L. 25 — sig.a Teresina Burelli L. 5.

CRONACA CITTADINA

Le feste centenarie della Basilica di Aquileia

Sono convenuti in questi giorni ad Aquileia S. E. il sen. Luigi Spezzotti, presidente del Comitato civile per i festeggiamenti del IX centenario della Basilica e del I decennale dei Militi Ignoti; il comm. Ugo Zilli, segretario-cassiere del Comitato e mons. prof. Giuseppe Valle, membro del Comitato religioso e civile delle feste. Si raccolsero insieme con le autorità del luogo per gli ultimi accordi circa le imminenti celebrazioni.

Il programma delle festività religiose è quello già comunicato tempo fa e che qui tuttavia si ripete ancora una volta. La domenica del 12 luglio, giorno dei SS. Ermacora e Fortunato Patroni di Aquileia e della diocesi di Gorizia e di Udine, pontificherà nella Basilica il presule della diocesi goriziana, S. E. mons. Sedej ed analogamente, add. 15 agosto, festa dell'Assunzione della Madonna cui è dedicata la Basilica, vi celebrerà un solenne pontificale S. E. l'Arcivescovo di Udine mons Nogara il quale appunto, insieme coll'antistite di Gorizia, è l'erede del patriarcato di Aquileia.

La festa della consacrazione

Le feste commemorative della consacrazione della Basilica si svolgeranno propriamente il 13 luglio e culmineranno nel solenne pontificale che sarà celebrato dall'eminentissimo Cardinale Patriarca di Venezia Pietro Lafontaine.

Vi saranno presenti non meno di dieci vescovi delle diocesi suffraganee nel passato di Aquileia.

Questa imponente schiera di presuli provenienti da tutta la regione veneta ed anche dalla Lombardia, diranno con chiarezza superiore a qualsivoglia descrizione della potenza ecclesiastica del patriarcato aquileiese, potenza che, come bene osservò uno storico, produce quasi un senso di sgomento.

E' questo un omaggio che i vescovi già suffraganei di Aquileia rendono doverosamente a quella che fu la chiesa madre della fede di Cristo per tutta la «Venetia et Histria» e per più lontane contrade ancora.

La celebrazione ricorderà e rievocherà veramente quella svoltasi colla più alta pompa il 13 luglio 1031, allorchè Poppone patriarca, attorniato da dodici vescovi e da due cardinali inviati dal Papa, benedisse e consacrò il tempio insigne e venerando sovra tutti gli altri della regione. Chè esso è monumento sommo di fede, di storia e d'arte ed impone ed eleva colla sua mole, colla sua serena architettura latina, col profondo spirito religioso che dall'austero ambiente emana.

Fervore di preparativi

Questo giorno al quale Aquileia si prepara con fervore, con devozione, con amore, segnerà una data incancellabile nella storia due volte millenaria della città romana, cristiana, italiana.

La Messa pontificale del 13 luglio sarà cantata dalle Cappelle musicali di Gorizia e di Udine che, dirette dall'egregio maestro Seghizzi, eseguiranno la Messa solenne del maestro Matrioli.

Nel pomeriggio del 13 luglio dopo cantato il Te Deum sarà reso, da S. Eminenza il Cardinale e dagli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi, omaggio alla tomba del grande patriarca Poppone sepolto nella navata mediana della Basilica e sarà recitata una prece sulla tomba dei Morti Ignoti, che sono simbolo e sintesi di tutti i Caduti della grande guerra.

Per il 13 luglio in particolare è prevista una straordinaria affluenza di fedeli delle provincie di Udine e di Gorizia ed anche di quelle più lontane: di Treviso, di Trieste e di Venezia. Va infatti considerato che la nostra generazione non vedrà certo giammai nella Basilica una cerimonia così grandiosa.

Si rammenta anche che dal 5 al 14 luglio da tutte le stazioni del Regno, le ferrovie concedono il ribasso del 50 per cento per Aquileia.

Un opuscolo orario

di propaganda turistica

Il Comitato provinciale per il turismo ha indirizzato a tutte le Società e ditte che esercitano linee tranviarie ed automobilistiche la seguente circolare:

«Questo Comitato ha stabilito di pubblicare e distribuire gratuitamente, a scopo di propaganda turistica un opuscolo contenente gli orari delle linee automobilistiche e di quelle tranviarie che interessano la provincia di Udine.

Interesso pertanto codesta ditta a rimettere al più presto possibile, e comunque non oltre l'8 corrente, due copie degli orari delle linee esercite, con le rispettive tariffe e con l'indicazione del periodo di validità degli orari stessi.

Poichè tale iniziativa viene fatta con l'intento di promuovere ed agevolare il movimento dei turisti e dei villeggianti, confido che codesta ditta aderirà sollecitamente alla richiesta, nel suo stesso interesse».

La banda di Colugna a Monfalcone

Per invito di quel comitato festeggiamenti, il corpo bandistico di Colugna si recherà domani, domenica a Monfalcone.

Con l'occasione gli iscritti al locale Dopolavoro si recheranno a deporre una corona al Cimitero degli Eroi a Redipuglia.

Per cortese concessione della direzione dei cantieri di Monfalcone i dopolavoristi visiteranno quegli importanti stabilimenti navali.

Il corpo bandistico, diretto dall'egregio maestro Giuseppe Roccaforte terrà concerto a Monfalcone dalle ore 20.30 alle ore 22.30 col seguente programma:

1. Bartolucci, «Capri», marcia sinfonica — 2. Auber «La muta di Portici», Sinfonia — 3. Verdi «Aida» Coro introd. e finale I. — 4. Wagner «Lohengrin» Fantasia — 5. Puccini «Madama Butterfly» Fantasia — 6. Nelson «Gli Zingari» scherzo marcia.

Simpatico gesto di un balilla e di una piccola italiana

Ieri nel pomeriggio la piccola italiana Fioretti Eleonora ed il balilla Fioretti Luigi si sono recati dal podestà co. Gino di Caporiacco per consegnare, in occasione della loro promozione alle scuole, lire 100 a favore dei bimbi poveri.

Il Podestà commosso per l'atto squisitamente fascista dei due piccoli organizzati, ringraziandoli, li ha esortati a continuare nello studio e nelle opere benefiche, promettendo che avrebbe esaudito al loro desiderio.

Il Podestà infatti, dava disposizione che le cento lire fossero devolute a favore della Colonia Elioterapica.

La seconda gita dei dopolavoristi a Lignano

Il successo della prima gita dei dopolavoristi udinesi a Lignano ha determinato i dirigenti il Dopolavoro Provinciale ad effettuarne una seconda domani domenica.

Le numerose prenotazioni già pervenute alla segreteria del Dopolavoro, in Piazza XX Settembre, assicurano che anche questa gita avrà la migliore riuscita.

Ricordiamo pertanto ai ritardatari di affrettarsi ad iscriversi onde consentire agli organizzatori di predisporre nel modo migliore il servizio delle autovetture. Ricordiamo ancora, che per comodità dei partecipanti è stato disposto che il ritorno venga effettuato in due scaglioni, di cui uno con partenza da Lignano alle ore 18 e l'altro alle ore 23 circa. Per il primo la quota è stata fissata in lire 18 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno, al bagno con l'uso della tenda, alla colazione ed al ballo sulla terrazza dello stabilimento che avrà inizio alle ore 16; per il secondo in lire 23 che dà diritto a quanto sopra nonchè alla cena.

La partenza da Udine è fissata per le ore 7 precise da Piazza 20 Settembre.

Opera Nazionale Balilla

La prima mostra provinciale di economia domestica

Domani alle ore 10.30 nei locali dell'«Asilo Pecile» in via Manzoni, sarà inaugurata la prima Mostra provinciale di economia domestica delle Giovani e Piccole italiane a cura del Comitato Provinciale O. N. B.

Come già accennato, la Esposizione consterà dei seguenti reparti: lavori casalinghi, e risultati dei corsi di economia domestica, abbellimento della casa; composizioni scritte, disegno, aziende locali, preparazione professionale, igiene, puericultura, assistenza, relazioni di opere compiute (passeggiate, conferenze, ecc.).

Una visita alla Mostra

Abbiamo potuto dare uno sguardo alle sale della Mostra e sebbene non ultimate, possiamo fin d'ora assicurare la piena riuscita dell'Esposizione.

Nella prima sala già preparata, si nota il buon gusto delle arredatrici nell'aver disposto con cura tutti gli oggetti ed elaborati che possono figurare in un salottino da pranzo. Mobili bassi, disposti a ferro di cavallo con sopra gli elaborati più intonati all'abbellimento di un salotto, pizzi, tovagliette per tavolinetti da tè, ecc; nel centro una tavola arredata in stile friulano, comprese le stoviglie e piatti in terracotta. Ai lati, altri tavolinetti con altrettanti lavori e lavoretti eseguiti pazientemente dalle giovani donne fasciste. Completano l'arredamento di questa prima sala, alcuni disegni e pitture campestri.

Delle altre sale in via di preparazione, si potrebbe dire molto ma è bene che il pubblico dei visitatori constati da sè quanta diligenza e buona volontà ci sia da parte delle Giovani italiane di Udine e Provincia per il conseguimento di quella preparazione indispensabile per la formazione della donna fascista di domani.

Il mobilio, gentilmente concesso dalle ditte Gervasoni e Della Martina, si presta esaurientemente affinchè le sale, sotto la paziente guida e opera delle signore insegnanti: Piva, Carletti, Peresson, Magistris: signorina Bellina, coadiuvata dalle piccole e giovani italiane del Comitato, possano essere addobbate anzi trasformate in modo che, di primo acchito si avrà l'impressione di entrare veramente o in una cucina perfettamente friulana, o in un salotto signorile ricco di pizzi finemente lavorati, o in un modesto salottino prettamente domestico ed economico.

Siamo perfettamente convinti che la mostra riuscirà una prova tangibile della attività svolte dalle piccole e giovani italiane in questo anno scolastico; una promessa ad altre esposizioni che rispecchino ancor di più quanto si possa fare nel campo dell'Educazione Fascista Femminile.

***

La Mostra rimarrà aperta sino al 15 del corrente mese e potrà essere visitata tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Anche la nostra esposizione al pari delle altre in tutta Italia, sarà visitata da funzionari inviati espressamente da Roma, i quali faranno il loro resoconto sulla organizzazione e le loro proposte all'assegnazione dei numerosi premi.

A tutti i comitati provinciali che prenderanno parte alla gara saranno conferiti dei diplomi, inoltre le migliori esposizioni saranno premiate con medaglie d'oro e d'argento.

L'ingresso all'esposizione è libero.

***

La fiduciaria provinciale prof. Elena Corradi invita all'inaugurazione della mostra, tutte le fiduciarie comunali delle Giovani e Piccole Italiane.

Adunata Piccole e Giovani Italiane

Le Piccole e Giovani Italiane della sede sono tenute ad intervenire all'adunata indetta per domani domenica 5, alle ore 9.30, nella Palestra di Via Dante per partecipare alla cerimonia di inaugurazione della prima Mostra provinciale di economia domestica delle Piccole e Giovani Italiane.

Si raccomanda vivamente di non mancare. — Divisa regolamentare.

Il secondo corso per capi centuria

L'Ufficio Stampa provinciale comunica:

Il 15 luglio p. v. avrà inizio il II Corso capi centuria organizzato a cura dell'Accademia dell'O. N. B. destinato a dotare i quadri della organizzazione di giovanissimi istruttori capaci, entusiasti e particolarmente devoti alla istituzione.

Vi potranno partecipare i capi squadra avanguardisti regolarmente nominati.

I partecipanti saranno attendati in nuove comodissime tende, attrezzati con letti ed in tutto rispondenti alle più rigorose norme igieniche.

La tendopoli sarà dotata di docce, padiglioni per refezioni, cinematografi, attrezzi ginnastici, campi da gioco ecc.

Materia d'insegnamento

Il corso che avrà la durata di un mese comprenderà le seguenti materie di insegnamento che saranno svolte in forma piana e dilettevole:

1. Lezioni teoriche e pratiche di cultura militare;
2. Lezioni teorico pratiche di ginnastica (preatletica atletica leggera, giochi, ecc.).
3. Igiene personale, igiene della crescenza, pronto soccorso, prevenzioni infortuni, assistenza sociale del Fascismo.
4. Storia della Grande Guerra e della Rivoluzione Fascista — realizzazioni del Regime — nozioni di Legislazione Fascista — ordinamento dello Stato Fascista.
5. Arte, educazione e vita dei Romani al tempo della Repubblica e dell'Impero.

Le lezioni scientifiche e politiche saranno opportunamente illustrate con proiezioni cinematografiche e quelle di carattere storico si svolgeranno presso i Monumenti ed i Musei della Capitale durante le visite che saranno predisposte.

Le domeniche saranno impegnate con gite istruttive nei dintorni di Roma.

I partecipanti al Corso verranno tempestivamente forniti di opuscoli e delle dispense necessarie agli esami, esami che si svolgeranno alla presenza delle maggiori autorità del Partito e della Milizia.

Equipaggiamento

Prima della partenza dalle sedi di origine per il Corso gli aspiranti saranno sottoposti a cura del Comitato Provinciale a regolare visita medica.

I partecipanti dovranno essere muniti della divisa regolamentare e dell'equipaggiamento prescritto e cioè:

1. Camicia nera con fiamme bianche sul colletto (collo aperto) e distintivo di grado su ambedue le braccia (gallonoino d'argento).
2. Fazzoletto di cotone nero annodato al collo.
3. Cordelline bianche.
4. Guanti bianchi.
5. Pantaloni all'alpina di panno grigio verde.
6. Fascie di cotone nero alla vita (il cinturone è abolito).
7. Mollettiere di panno grigio verde (i gambali sono aboliti).
8. Cappello a foggia alpina con fregio d'argento ad angolo sul lato sinistro.

Ogni capo squadra dovrà inoltre essere fornito dei seguenti oggetti: sacco alpino regolamentare — due paia di scarpe nere — una coperta da campo — divisa sportiva (berretto bianco, pantaloncini neri, maglia bianca) — sei paia di pedalini — tre paia di mutande — tre maglie leggere — due camicie nere — tre asciugatoi — sei fazzoletti — una panciera di lana — gavetta e gavettino — posata completa.

Porterà inoltre con se anche tutto l'occorrente per l'igiene del corpo, la pulizia degli abiti e delle scarpe.

Si insiste sulla necessità del perfetto equipaggiamento avvertendo che gli aspiranti che non si presentassero nella divisa prescritta e muniti del corredo necessario saranno inesorabilmente respinti perdendo ogni diritto al rimborso della quota.

Le iscrizioni

Le iscrizioni al Corso dovranno essere trasmesse con assoluta urgenza al Comitato provinciale di Udine, in ogni caso non oltre il 9 luglio p. v. accompagnate dalla quota di lire 120 per ogni partecipante.

Si desidera in modo particolare che tutti gli avanguardisti che hanno sostenuto recentemente gli esami per Capi Squadra in Trieste, partecipino al Corso Capi Centuria.

Potranno partecipare al corso, per costituire una sezione a parte i capi centuria che frequentano le scuole medie di secondo grado allo scopo di conseguire alla fine del corso il nuovo grado di «cadetto» che viene istituito.

Artigianato

Corso preventivi e costi

La Segreteria dell'Artigianato Friulano, per disposizione dell'Istituto Veneto per il Lavoro, e d'intesa con l'Unione Fascista Industriali, fa presente che il giorno 7 luglio corrente, come già fu avvertito, alle ore 18, nell'aula Magna della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» via Manzoni, verrà inaugurato il «Corso Preventivi e Costi» per ebanisti e falegnami, le cui iscrizioni si ricevono presso la sede della Federazione Artigiana, via de Rubeis 13, presso l'Unione Industriale, via Manin 18, e presso la Regia Scuola «Giovanni da Udine» via Manzoni.

Dopo l'inaugurazione di questo importante Corso, e cioè alle ore 18.45, nell'aula stessa avrà luogo la chiusura del Corso di Contabilità e Legislazione Sociale e la distribuzione degli attestati ai partecipanti, con una breve prova del profitto.

Le due semplici ma oltremodo caratteristiche cerimonie, le quali stanno a dimostrare l'interessamento delle Associazioni sindacali in pro della cultura degli operai e degli artigiani, al fine possano raggiungere più laute rimunerazioni, perchè più forti nella mente e nel braccio, avranno l'onore di essere presenziato da autorità locali, e di Venezia.

Nuovo treno sulla linea Palmanova-Udine

Col 21 giugno scorso le Ferrovie dello Stato hanno disposto un nuovo treno Palmanova - Udine che rappresenta la prosecuzione immediata del treno che arriva a Palmanova da Grado alle 19,46. Il nuovo treno arriva a Udine alle 20.20.

In questo modo si è stabilita una buona comunicazione serale Udine - Grado, con partenza dal pontile di Grado alle 18,15 cosicchè il percorso è compiuto in due ore.

Prima l'arrivo a Udine avveniva alle 23,15 pur partendo da Grado alle 18.15.

Seduta dell'Accademia

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia di Udine si riunirà nella propria Sede (Palazzo Bartolini), per svolgere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: 1.) «Commemorazione del prof. Angelo Angeli» del socio ordinario ing. prof. comm. Massimo Misani — 2.) «Cenni su la figura e l'opera del medico militare attraverso la storia» del socio corrispondente col. dott. cav. Primo Zanuttini.

In Seduta privata: 3.) Nomina di un socio ordinario.

L'ingresso è libero.

Altri bimbi al mare

Ieri, col treno che parte da Udine alle ore 8, l'Ospizio Marino Friulano ha inviato in cura al Lido di Venezia, altri duecento bambini della intera provincia. Assistevano alla partenza, che si è effettuata col massimo ordine e colle consuete modalità, il presidente dell'istituzione, dr. prof. Enrico Morpurgo, il vice presidente dr. comm. Cavarzerani, e la segretaria signorina Faletti, la quale ultima, assieme a scelto personale di vigilanza e di scorta, ha accompagnato i fanciulli fino a destinazione.

Con questo scaglione, il quarto organizzato nel corrente anno, il numero dei minori accolti finora dall'Ospizio Marino, ascende a circa settecento.

Altre partenze, rispettivamente per Cavazuccherina e per Lignano, si stanno preparando, e avranno luogo entro il corrente mese.

Nel Collegio delle dimesse

In questi giorni le giovinette dell'Istituto delle Dimesse hanno lasciato il Collegio per ritornare nelle proprie famiglie a godervi il meritato riposo.

Verso la metà dello scorso mese di giugno si è svolto il saggio finale di recitazione, di suono, di canto e di educazione fisica.

Le giovinette provenienti dall'Istituto, le quali si presentarono agli esami di ammissione alle varie classi delle pubbliche scuole, furono tutte approvate.

Ora le suore preparano la Mostra didattica di lavoro femminile.

L'assistenza a favore dell'infanzia

Il Bollettino del Consorzio provinciale antitubercolare di Udine uscito in data del 1° luglio pubblica vari scritti molto interessanti.

Rileviamo il seguente sull'assistenza a favore dell'infanzia:

Col ritorno della bella stagione si è alacremente ripresa anche nella nostra Provincia (nella quale le opere assistenziali a favore dell'infanzia costituiscono una magnifica tradizione) quella particolare e tanto utile attività profilattica e curativa che si esplica con l'invio dei bimbi gracili, predisposti o malati alle colonie marine, montane ed elioterapiche.

L'attività di quest'anno

Le istituzioni che negli anni passati esplicarono in tale campo un'azione veramente efficace, accogliendo nel 1930 alle cure climatiche complessivamente ben 3082 minori (come risulta da un prospetto statistico pubblicato nel numero dello scorso ottobre del presente «Bollettino»), hanno iniziato la loro benefica missione per la stagione 1931.

Ma ciò che v'ha quest'anno di particolarmente notevole nell'organizzazione delle colonie estive, è il più razionale e più stretto coordinamento fra le varie iniziative, le quali perciò avranno modo di svolgere un'attività migliore, basata su una più rigorosa uniformità di criteri tecnici.

Concetti unitari

Le due maggiori Istituzioni aventi carattere provinciale — l'«Ospizio Marino Friulano» e la «Società Protettrice dell'Infanzia» — hanno riconosciuto infatti l'opportunità di chiamare a far parte delle rispettive Commissioni Mediche (incaricate di visitare tutti i bambini che avevano presentato domanda di ammissione rispettivamente alla cura marina ed alla cura alpina) il Direttore Tecnico del Consorzio Provinciale Antitubercolare e un Medico designato dalla Federazione Provinciale dell'O. N. Maternità ed Infanzia: così che gli accertamenti si sono effettuati secondo concetti assolutamente unitari, tenendo presenti tutte le possibilità di assistenza che erano applicabili ai singoli soggetti presi in esame.

Un primo effetto di tale simpatica collaborazione fra Enti aventi finalità coordinate, è stata una provvida divisione dei compiti: in quanto il Consorzio Provinciale Antitubercolare, a visite ultimate, ha assunto a proprio carico la spedalizzazione al mare di tutti i bambini che, alle visite stesse, erano stati riconosciuti affetti da manifestazioni tubercolari chirurgiche, ossee e ghiandolari.

E, nel mese di maggio, ben 45 ragazzi dell'intera Provincia, colpiti da tali forme morbose, sono stati collocati all'Ospedale al Mare del Lido (Venezia), ove rimarranno per una lunga degenza.

Le colonie

Inoltre, il Consorzio medesimo ha preso in considerazione, per la eventualità di ricoverarli nel Preventorio di Carraria, tutti i minori che sono risultati conviventi con ammalati di tubercolosi polmonare in atto, e perciò esposti al contagio.

Avviatasi in tal modo la assistenza a favore di un considerevole gruppo di fanciulli, è rimasto facilitato e meglio precisato il compito delle altre Istituzioni: all'opera delle quali il Consorzio ha pur voluto venire incontro, con un contributo per le colonie estive di L. 30.000.

Di tali colonie, quelle del Comune di Udine dispongono di mezzi sufficienti al proprio funzionamento, e bastano perciò a se stesse, mercè un adeguato sussidio loro concesso dal Podestà, on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, il quale — con illuminato provvedimento — ha stanziato in bilancio i fondi all'uopo necessari.

Quelle della Provincia, invece, hanno bisogno di considerevoli aiuti pecuniari: si tratta di organizzazioni vaste e complesse, le quali non possono attingere dalla beneficenza tutti i mezzi indispensabili, specie in momenti difficili come l'attuale.

Ma anche al coordinamento di queste opere si è provveduto felicemente, con la costituzione, testè avvenuta presso la Federazione Fascista Friulana, dell'Ente Opere Assistenziali secondo le direttive emanate da S. E. il Segretario del P.N.F. per l'anno IX. — L'Ente in parola è presieduto dal Commissario Federale, Luogotenente Generale co. comm. Alberto Galamini.

In seno al Comitato stesso si è costituita una Giunta Esecutiva, della quale fanno parte quattro membri del nostro Consorzio e cioè: il dott. prof. comm. Enrico Morpurgo; la signora Annina Valle Preindl; l'on. co. Gino di Caporiacco ed il prof. comm. Guido Berghinz, al quale ultimo è stato affidato l'incarico di consulente tecnico della nuova organizzazione.

Un album per le manifestazioni antitubercolari

Com'è stato annunziato, in questi giorni la Federazione italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi, ha raccolto i dati dell'attività svolta in ogni provincia per la giornata del fiore e del francobollo antitubercolare, onde sottoporli all'esame di S. E. il Capo del Governo.

Il Consorzio provinciale antitubercolare di Udine, presieduto con tanta cura dall'on. Asquini, ha raccolto in un elegante e austero volume le attività svolte nell'accennata occasione, in provincia di Udine.

Il volume — spedito a Roma — artisticamente rilegato in cuoio rosso, raccoglie otto fascicoli così intestati:

1. Relazione sui criteri di impostazione della campagna. — 2. Rendiconto finanziario — 3. Manifestazioni varie. — 4. Letteratura propagandistica, appelli e circolari; disegni pubblicati dal «Giornale del Friuli». — 5. Ritagli delle pubblicazioni avvenute sul «Giornale del Friuli» e sugli altri giornali locali. — 6. Elenco nominativo dei conferenzieri propagandisti. — 7. Enti e persone che hanno contribuito al successo delle manifestazioni. — 8. Proposte per il futuro.

Nelle prime ore di ieri mattina repentina sciagura rapì all'affetto dei suoi cari che l'adoravano

LUIGI SIRON

Con animo straziato ne danno la dolorosissima notizia: la MOGLIE, i FIGLI, i genitori PIETRO SIRON ed ENRICHETTA BURGHART, il FRATELLO, le SORELLE ed i PARENTI tutti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve anche per ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo prenderanno parte al loro dolore.

UDINE, 4 luglio 1931-IX.

Ringraziamento

La famiglia FELETIG e PARENTI tutti, riconoscenti per le manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro

TIZIANO

dal profondo del cuore ringraziano Autorità, Rappresentanze e quanti si unirono al loro grande dolore.

Cividale - Savogna 4 luglio 1931

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

LA TREGEDIA DEL CIRCO REALE. — Continua. Emozionante dramma che commuove. Ne interpreta magistralmente la parte il grande attore Bernardt Goetzcke. Fuori programma una brillante comica. Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

IL DIAMANTE DEL REGGENTE. — Seguita il grande capolavoro avventuroso. Ne è bravissimo interprete Tom Mix. A completare lo spettacolo seguirà una brillantissima comica. Ore 17.

CINEMA EDEN

IL PREZZO D'UN BACIO. — Repliche del grandioso film sonoro e cantato Fox Movietone.

Una trama avventurosa, un romanzo d'amore interpretato dal celebre tenore spagnolo Don José Mojca, Antonio Moreno, Mona Maris. Ore 17.

Sabato 4 luglio 1931 — Anno IX

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

La chiusura dell'anno scolastico

all'Istituto musicale "J. Tomadini"

Il Commissario dell'Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini», comm. prof. Enrico Morpurgo, ha riuniti ieri nell'Aula di Direzione tutti gli insegnanti dell'istituto in una intima cerimonia alla quale sono intervenuti il Commissario Federale del Partito Luogotenente Generale Co. Alberto Galamini, il Podestà co. Gino di Caporiacco, il Commissario dell'O. N. B. prof. Lancellotti con il Segretario rag. Fumei e il Commissario del Sindacato orchestrale sig. Tempestini. Vi ha presenziato pure il chiaro maestro Luigi Amadio, Commissario Ministeriale per gli esami di licenza superiore e normale.

Il comm. prof. Morpurgo dopo aver ringraziato le autorità per il gentile loro intervento, ha brevemente illustrata la attività, veramente notevole, che l'Istituto va svolgendo nel campo della cultura musicale cittadina ed i cui risultati anche nella sessione d'esami testè chiusasi, sono stati oltremodo lusinghieri.

Ha ricordate le manifestazioni musicali ed i saggi di studio organizzati nel corrente anno dalla direzione dell'Istituto e che hanno riscosso il plauso più vivo della cittadinanza la quale vede continuate nell'istituto le nobilissime tradizioni di Udine musicale.

Ringraziando l'on. Podestà dell'interesse continuo con il quale segue nel suo cammino ascensionale l'Istituto musicale, che recentemente ha riscosso anche il plauso del Ministero della Educazione Nazionale, ha espresso tutto il compiacimento più vivo al valoroso direttore M.o Mario Montico agli insegnanti tutti ed agli allievi.

Il Generale Galamini e il Podestà co. di Caporiacco dopo avere elogiato il Commissario comm. prof. Morpurgo per l'impulso da lui dato all'Istituto, si sono associati al suo plauso per il direttore e per gli insegnanti, formulando il più fervido augurio per l'avvenire artistico dell'Istituto.

Quindi l'allieva Teresa Plateo ha eseguito musiche di Cilea e di Listz. l'allievo Luigi Bortolussi il concerto di Mendelssohn e l'allieva Cristina D'Avossa, brani di Chopin e Mendelssohn tutti calorosamente applauditi e complimentati dalle autorità presenti e dagli insegnanti dell'Istituto.

Un improvvisato signorile buffet, ha tenuti raccolti ancora autorità ed insegnanti in una simpatica atmosfera di deferente ed affettuosa cordialità.

* * *

Nella sessione d'esami ieri chiusasi, hanno conseguito il diploma di licenza normale di pianoforte le allieve Vilma Manara e Teresa Plateo della scuola del prof. Antonio Ricci; il diploma di Magistero di violino, l'allievo Luigi Bortolussi della scuola del prof. Enrico Veronesi; il diploma di istrumentazione per banda, l'allievo Giovanni Iuri della scuola del prof. Alberto M. Dini, tutti con brillanti votazioni e con le felicitazioni più sentite delle Commissioni di esami delle quali facevano parte, oltre al Commissario Governativo M.o Amadio, il M.o D'Elia, direttore della banda municipale di Venezia e il professor Bonelli dell'Istituto Musicale di Padova.

Magistero in pianoforte

La signorina Olga Molinari ha conseguito presso l'Istituto Musicale «J. Tomadini» il diploma di magistero in pianoforte.

La prof. Molinari ha sostenuto brillantemente gli esami dinanzi alla commissione presieduta dal Commissario Governativo Maestro Luigi Amadio del R. Conservatorio Musicale di Firenze.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli"

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Luigi Sabbadini: Ugo e Livia Galliussi, lire 30.

Altre offerte

Alla «Scuola e Famiglia». — Per onorare la memoria della compianta Ida Pecile: coniugi Massimo e Maddalena Misani lire 20; — in memoria del prof. Angelo Angeli: comm. Massimo Misani lire 10.

Alle Orfanelle di Via Rivis. — Luigia Sabbadini ha offerto lire 100 per onorare la memoria di Luigia Sabbadini.

Agli Orfani di guerra di Udine. — In memoria di Alessandro Pantaleoni: Michele Gervasoni lire 5.

Alla Cucina Popolare. — I funzionari dell'Ufficio Ipoteche di Udine hanno fatto acquisto di L. 84 di buoni da distribuire ai poveri. Nel secondo anniversario della morte del compianto cav. uff. Giovanni Bissottini, il fratello Francesco ha fatto acquisto di lire 50 di buoni da distribuire ai poveri.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Luigi Sabbadini: Sabbadini Pletti Erminia e marito lire 50; Tavasani avv. Ermete e famiglia 30; Migliorini cav. rag. Attilio e fam. 20; Fontanini Luigi e famiglia 10; Zagato avv. cav. Gino 10; Zoratti avv. cav. Egidio 10; Cardoni geom. Riccardo 5; Agnoli rag. Mario 10.

Alla Colonia Principi di Piemonte. — Eleonora e Luigi Fioretti hanno offerto lire 100.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Luigi Siron di Pietro:

Cav. Ugo Camavitto e famiglia lire 100 — Hanno versato lire 10: sen. cav. di gr. croce barone Elio Morpurgo, sen. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, di Caporiacco co. gr. uff. Gino, Pico gr. uff. Emilio, del Torso co. avv. Alessandro, de Brandis co. comm. dr. Enrico Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe Rizzi Pietro, Menazzi Enrico. — Hanno versato lire 5: Cociancig cav. uff. dr. Ermanno, Zilli Ugo — Totale lire 200. (Continua).

Rettifica dei Redditi Agrari

e di Ricchezza Mobile

Il bollettino della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori pubblica:

«Gli agricoltori inscritti nei ruoli di Ricchezza mobile e di Redditi agrari nel periodo dal 1. maggio al 31 luglio di ciascun anno, in base alle vigenti disposizioni in materia tributaria, possono presentare domanda di rettifica per ottenere la revisione dei redditi agrari accertati pel biennio precedente.

Possono pertanto tutti gli agricoltori che non abbiano concordato revisioni nelle annate 1929 e 1930, produrre, attraverso le rispettive organizzazioni, domanda di revisione per i redditi da pagarsi nelle annate 1932-33.

La Federazione Agricoltori di Udine, le sue sezioni di Tolmezzo, Pordenone, Spilimbergo, Cividale Cervignano e gli uffici di recapito delle stesse, sono a disposizione degli agricoltori per la distribuzione dei moduli e per la assistenza nelle domande di cui sopra.

Si raccomanda agli agricoltori che intendono chiedere la revisione di non aspettare gli ultimi giorni e ciò perchè sia possibile agli uffici espletare in tempo le pratiche relative».

Il X Campeggio del Touring

a Casera Razzo

Su invito della Società Alpina Friulana, si sono ieri riuniti alla sede sociale i consoli del Touring Club Italiano nonchè alcuni membri della Società, per ravvisare in quale modo gli organi turistici locali avrebbero potuto contribuire alla migliore riuscita del X Campeggio, che, come è noto, avrà luogo a Casera Razzo, cioè al confine della nostra provincia col Cadore.

Il capo console, dr. comm. Giuseppe Biasutti, aveva già avanzato proposta per una visita al Campeggio da parte delle autorità della provincia nostra, dei consoli del Touring nonchè degli esponenti del Comitato provinciale per il turismo e degli altri Enti affini. La Direzione del Touring ha molto gradito la proposta e disporrà le cose in modo che l'incontro assuma tutto il significato desiderato.

I convenuti hanno inoltre preso atto del desiderio espresso dalla direzione del Campeggio che, specialmente al terzo turno di cinque giorni (dall'11 al 16 agosto) abbiano a partecipare numerosi i soci della provincia, ed hanno stabilito che presso la sede della Società Alpina, ove trovasi pure l'Ufficio del Touring, si raccolgano le adesioni e le quote di coloro che intendono partecipare al Campeggio.

Il programma particolareggiato è visibile alla sede sociale.

La morte di Luigi Siron

Abbiamo dato ieri notizia del grave incidente motociclistico occorso al Sig. Luigi Siron di Pietro di anni 43 dimorante in via Superiore, l'altra sera nei pressi di Vat.

Le condizioni del Siron, per le gravi ferite riportate nella caduta, apparvero assai gravi tanto da dover essere accolto all'ospedale con prognosi riservatissima.

Purtroppo a nulla valsero le intelligenti cure prodigategli: durante la notte il Siron cessava di vivere.

Investimento motociclistico

Fu medicata all'ospedale la piccola Lea Colassich di anni cinque abitante in via della Valle per escoriazioni alle gambe, al braccio destro ed alle natiche; il tutto guaribile in dieci giorni.

La bambina fu investita e travolta da una motocicletta mentre stava trastullandosi sulla strada, nei pressi di casa sua.

Tre arresti per mandato di cattura

I carabinieri di San Daniele hanno tratto ieri in arresto certi Antonio Carlutti fu Francesco di anni 47 da Grions del Torre e Enrica Zanussi di Pietro di anni 41 da Udine, perchè colpiti da mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Tolmezzo.

Il primo deve scontare la pena di un anno di reclusione infittagli per diserzione; la seconda deve scontare un anno ed un mese per ricettazione.

Gli agenti della locale R. Questura hanno proceduto ieri nel pomeriggio all'arresto di tale Francesco Toso fu Tobia di anni 34 abitante nel villaggio 3 Novembre perchè colpito da ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Udine, dovendo egli scontare quattro mesi di reclusione per ricettazione.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 3 luglio)

Presidente: cav. dott. Agosti. — Giudici: cav. dott. Suich, cav. dr. Falchi — P. M. cav. dott. Alborghetti — Cancelliere: sig. Girolami.

Deruba lo zio

La notte dal 25 al 26 marzo u. s. Eugenio Busolini da San Lorenzo di Sedegliano fu derubato di varii salami salsiccie, subendo un danno di oltre 300 lire.

Esperite pronto indagini, i carabinieri accertarono che il ladro non era altri che il nipote del Busolini, e precisamente Giovanni Busolini di Pietro d'anni 20 da Sedegliano, il quale aveva portato la refurtiva in casa di certa Dora Stroppolo di Valentino e Ginevra Gregoratto di Francesco di anni 35 dimoranti in via San Lazzero, ove infatti fu sequestrata.

Il giovane Busolini comparso in Giudizio assieme alle due donne, imputati rispettivamente di furto e ricettazione fu ritenuto responsabile del reato ascrittogli e condannato a 10 mesi e 12 giorni di reclusione; la Stroppolo si buscò 2 mesi di reclusione e 300 lire di multa e la Gregoratto fu assolta per non aver commesso il fatto.

Una truffa mai esistita

E' stato chiamato a rispondere, dinanzi al Tribunale il signor Luigi Agosto fu Ferdinando d'anni 62 noto imprenditore edile dimorante in Via Asilo Marco Volpe, d'un grave reato, che sarebbe stato commesso da lui nell'ottobre 1926.

Secondo l'accusa egli avrebbe truffato a Valentino Bortoluzzi tutta la sostanza di costui ammontante ad oltre cento mila lire e ciò approfittando d'un contratto di mandato di amministrazione.

In udienza risultò che fra il Bortoluzzi e l'Agosti fu steso bensì un contratto ma non già di mandato d'amministrazione, ma di regolare compra-vendita mediante il quale l'Agosto era autorizzato ad acquistare i beni del Bortoluzzi ed a versare i soldi ai diversi creditori di questi.

Il contratto fu steso dal notaio dott. Pirona e l'Agosto agì conforme i patti stabiliti di comune accordo col Bortoluzzi.

Il P. M. ritirò infine l'accusa ed il Tribunale ha assolto l'Agosto per non aver commesso il fatto.

Per direttissima

E' stato giudicato ieri per direttissima dal Tribunale, tale Giovanni Mossenta fu Luigi d'anni 43 da Pasian di Prato imputato di aver per un lungo periodo, fino al 30 giugno u. s., usato maltrattamenti verso la moglie e due figliastri.

In giudizio il Mossenta ammise gli addebiti, si giustificò però col dire d'essere stato trattato dai famigliari con poco rispetto ed insultato.

Fu condannato infine ad 1 anno di reclusione.

Cronache Sportive

Bocciofila

Scioglimento del Consiglio

della Bocciofila udinese

Il fiduciario del P. N. F. in seno alla Società Bocciofila Udinese, capo sestiere Umberto De Marco, comunica:

La segreteria politica del Fascio di Udine ha disposto lo scioglimento del Consiglio direttivo della Società Bocciofila Udinese. A reggere la Società fino all'assemblea generale ordinaria sono stati nominati i commissari straordinari sigg. Maseri Giuseppe, Traghetti Ugo e Cumar Luigi.

L'orario delle gare di categoria

Come abbiamo già annunciato, domani, sui bei giuochi della trattoria «Alla Buona Vite» (Via Treppo) avrà luogo la terza gara per l'assegnazione dei giuocatori — soci della bocciofila — alla I. categoria.

Ecco l'esito del sorteggio per le partite di qualificazione e l'orario delle stesse che i giuocatori sono tenuti ad osservare scrupolosamente onde non perdere per forfait.

Ore 9 gioco A: Crippa-Pittaro; gioco B. Clerici-Ceschi.

Ore 9.30 gioco A: Comis-D'Agostini; gioco B: Oboel-Corrado.

Ore 10 gioco A: Ancetti-Lago; gioco B: Busetti-Zilli.

Ore 10.30 gioco A: Colugnatti-Del Piero; gioco B: Ciriani-Mazzoli.

Ore 11 gioco A: Traghetti-Sporeno; gioco B: Carlini-Franzolini.

Ore 11.30 gioco A: De Biasi-Maseri G; gioco B: Rigo-Maseri Tullio.

Ore 15 gioco A: Rui-Saccavino; gioco B: Pertoldi N.-Pellarini.

Ore 15.30 gioco A: Morandini-Barbini M.; gioco B: Bernardi-Fontanini.

Restano qualificati per sorteggio Mainardis - Cantoni, Buzzi, Pesavento, Graberi, Rodi, Carlotto, Boggio, Sassano C., Gervasutti, Micheloiti, Pedrioni, Barbini, Renzi, Nigris, Gargussi, Valerio i quali dovranno trovarsi però egualmente sul gioco alle ore 16 precise.

Calcio

Echi della vittoria dell'Itala

nella "Coppa Toro"

Al Presidente dell'Itala signor Domenico Pittoritto è pervenuta da parte del Presidente della Commissione Sportiva del Fascio di Udine, dott. cav. Giacomo Luchini la seguente lettera:

«La Commissione Sportiva del Fascio di Udine si congratula vivamente con la S. V. per il brillante comportamento della squadra calcistica del Gruppo da Lei presieduto nella recente competizione «Coppa Toro».

Certo che il risultato ottenuto sarà di incitamento a perseverare nella feconda attività fin qui svolta, formulo i migliori auguri per le future fortune del Gruppo stesso. Saluti fascisti

Il Presidente

f.to Dott. G. Luchini

Il plauso ed il riconoscimento delle superiori Gerarchie costituiscono per gli atleti dell'Itala il premio migliore ed il più forte incitamento a perseverare ed a migliorarsi.

Torneo "Coppa Papparotti"

Cssignacco - Olimpia

Battaglia grossa domenica 5 corrente ai Casali Papparotti. I lilla del VII Sestiere di Cussignacco attendono a piè fermo la poderosa compagine dell'Olimpia VI Sestiere decisi a tutto osare pur di riportare la palma di una vittoria più che ambita.

La partita si annuncia combattutissima poichè, oltre la importanza della posta, esiste una forte rivalità fra le due squadre generata fin dallo scorso anno nella finale della Coppa Moro a Codroipo dove il Cussignacco rimaneva sconfitto dalla stessa avversaria di domenica in maniera non troppo convincente.

L'Olimpia si presenta in campo con la certezza di vincere ed il pronostico le è favorevole essendo in linea tecnica superiore ai lilla del VII Sestiere.

Non va dimenticato però che questi ultimi giocano sul campo amico e dinanzi al proprio pubblico che li sorreggerà con tutto l'entusiasmo nella dura lotta.

Tre sole sono le squadre riuscite vittoriose sul loro campo in un anno di attività calcistica. Difficile sarà dunque il compito degli ospiti e se la vittoria arriderà ad essi sarà indubbiamente di stretta misura.

La partita che speriamo si svolgerà in un ambiente della migliore cavalleria sportiva avrà inizio alle ore 17 precise.

Assemblea Edera VI Sestiere

Tutti i soci, i simpatizzanti e giocatori dell'Edera, VI Sestiere, sono invitati oggi, sabato, alle ore 21, alla assemblea straordinaria che si terrà presso la sede del VI Sestiere «G. Gentile», Piazzale Osoppo.

Si approverà la nomina delle nuove cariche, e si discuteranno vari problemi posti all'ordine del giorno.

Data la importanza della riunione nessuno vorrà mancare.

L'Edera VI Sestiere a Grado

La compagine ederina che tanti allori colse nel campo dei liberi, si recherà domenica a Grado per un incontro amichevole con la locale squadra.

Tale incontro sarà per l'Edera un allenamento per la coesione del suo gioco in vista del prossimo «Trofeo Gorin», trofeo da lei detenuto e che cercherà di difendere con tutte le sue forze.

Alla gita possono partecipare soci e simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del VI Sestiere da dove la partenza avverrà alle ore 14. La quota è stabilita in lire 15.

Una gara a Cervignano

Domenica 5 luglio a Cervignano si disputerà l'incontro calcistico fra la forte squadra della 63.a Legione Tagliamento di Udine e quella del Dopolavoro di Cervignano vincitrice del torneo Ulicianó del Friuli orientale.

L'attesa per l'incontro è vivissima.

Ciclismo

Giro di Francia

L'italiano Raffaele Di Paco di Livorno, quarto arrivato nella tappa Brest - Vannes, ha conquistato la maglia «Gialla». Gli italiani contano che il poderoso atleta toscano la conservi sino all'arrivo a Parigi.

Seconda prova ciclistica

valevole per il Campionato Friulano

Il Dopolavoro di Fiumicello farà svolgere domani una delle più importanti corse ciclistiche della nostra regione, riservata ai corridori regolarmente federati alla U. V. I. di terza e quarta categoria, su di un percorso di km. 111. Seconda prova di campionato.

E' posta in palio la Coppa Comar del valore di lire 300 a favore della Società, che avrà la migliore classifica nei primi cinque arrivati.

Alla Società che avrà il maggiore numero di partecipanti verrà assegnata l'artistica targa di argento.

Il dopolavoro organizzatore, avrà la soddisfazione di ospitare tutte le forze del ciclismo friulano della Venezia Giulia; non è esclusa la partecipazione della rappresentativa del Veneto.

L'U. C. Triestini, il C. C. Stefanutti, il C. C. Udinese, la Sportiva Pordenonese, il Gruppo Bottecchia di Cordenons, hanno già dato la assicurazione di partecipare alla corsa.

La nomina di un Commissario

del Moto Club d'Italia

ROMA, 3

L'Ufficio Stampa del CONI comunica:

L'on. Iti Bacci, commissario del CONI, esaminata la situazione venutasi a creare in seno al direttorio nazionale del Moto Club d'Italia in seguito alle dimissioni rassegnate da tutti i suoi componenti, presi gli ordine dal Capo del Governo, ha affidato la reggenza dell'ente predetto, in qualità di commissario straordinario, al barone avv. Paolo Ricci del Riccio, ringraziando il conte Alberto Bonacossa per l'opera svolta.

Bollettino commerciale

Il prezzo dei bozzoli

La campagna bacologica si è chiusa con un sensibile ed inaspettato rialzo nel prezzo dei bozzoli, dovuto specialmente alla deficienza del prodotto europeo ed alla proposta di moratoria degli Stati Uniti.

Mentre gli adeguati giornalieri dei primi mercati italiani si aggirarono dalle 3,50 alle 4 lire, verso la fine furono sorpassate le 5 lire e raggiunte anche le 6 lire al chilogramma.

In Friuli, nelle piazze, i prezzi furono di circa lire 4.50.

I nostri essiccatoi hanno già venduto buona parte del prodotto a prezzi aggirantesi dalle 6.50 alle 8 lire, con riferimento a fresco, per consegna bozzoli a secco e cerniti entro i mesi di settembre e ottobre prossimi.

La coltura del frumento in Russia

ROMA, 3

Secondo informazioni pervenute all'Istituto Internazionale di agricoltura fino al 20 giugno le semine di tutte le culture primaverili nella U. R. S. S. si sono estesi a 95.000.000 di ettari raggiungendo così il 95,93 per cento della superficie stabilita per questo anno dal piano del governo e superando del 7 per cento la superficie seminata l'anno scorso. Queste cifre possono considerarsi come quasi complete poichè le semine stanno per essere ultimate.

La superficie seminata a frumento di primavera al 20 giugno era di 25.300.000, cioè di 9.10 del piano e il 106,6 per cento della superficie del frumento di primavera del 1930 nella prima decade di giugno.

Le condizioni meteorologiche sono leggermente peggiorate nella Ucraina e nel Caucaso settentrionale. In tutta la Unione sovietica lo stato del frumento d'inverno continua ad essere soddisfacente come quello del frumento di primavera che viene indicato, come medio o superiore al medio.

Quotazione cereali

MILANO, 3

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: calmo. Apertura: luglio 96,25; agosto 97; ottobre 100 e 50. — Chiusura: luglio 96,15; agosto 97,75; ottobre 110,70.

Granoturco: sostenuto ed inattivo. Apertura: luglio 43,50; agosto 43,35. — Chiusura: luglio 43,35; agosto 43,35; ottobre 46,25.

Riso: fermo, discretamente attivo. Apertura: luglio 135; agosto 109; ottobre 94. — Chiusura: luglio 106; agosto 108,50; ottobre 91,50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 3	MILANO 3
Rend. 3.50 %	71.55	72.65
Consol. 5 %	81.70	81.92
Prest. Littor.	81.70	81.93
Obbl. Venezie	79.—	
Francia	74.78	74.77
Svizzera	370.—	369.85
Londra	92.92	92.90
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.80
Berlino	453.30	453.20
Vienna	268.60	268.55
Romania	11.38	11.37
Belgio	256.20	266.10
Spagna	183.—	184.—
Praga	56.60	56.59
Ungheria	333.50	333.—
Albania	368.15	367.50
Jugoslavia	33.80	33.75
Grecia	24.80	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 3 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 33 — minima 26 — Acqua caduta: niente.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3.

PROBABILITA': La situazione è sempre favorevole al tempo generalmente buono e caldo pur avendosi annuvolamenti sulla val Padana sull'alto e medio versante tirrenico ed adriatico, e sulla Sardegna. Sul rimanente cielo sereno o quasi sereno. Predominio di venti orientali deboli in val Padana meridionali o di libeccio deboli o moderati altrove.

TEMPERATURA: quasi stazionaria.

MARE: mosso il Tirreno, leggermente mossi gli altri mari.